Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 19 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 276 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 9.50 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Impressioni di Parigi

Il treno, infilando gallerie su gallerie, mi riporta, veloce, in Italia.

Parigi, immensa e babelica; Italiani dovunque — e quasi tutti ottimi — operosi, insostituibili; una grande fede negli occhi e nei cuori dei nostri connazionali; Mussolini, salvezza d'Italia e del mondo, alto su tutti, Italiani e stranieri.

***

Le visioni si susseguono, rapide, nel ricordo.

L'alba sonnacchiosa e livida, nebbia sulla Senna e viscido sulle strade nere di asfalto. L'incontro coi primi Alpini, rigidi sull'attenti alla stazione — poi, la commemorazione imponente, e la Sala Wagram, piena fino all'inverosimile ed il primo contatto con la folla.

Gli occhi seguono, le figure si protendono: due o tre fila sono di gente in borghese e ben vestita, ma la grande massa è di autentici operai; molti camiciotti bleu, nella sala, molte donne senza cappello, bimbi un po' dappertutto.

La folla è attentissima ed occupa ogni ordine di posti; silenzio assoluto: poi il primo applauso; la folla si scalda, sente quello che le si dice: vuole udire ancora — invoca, a gran voce, la Patria lontana ed il suo Re ed, al nome di Mussolini, scatta in piedi fremente.

Potenza di un Uomo sul mondo!

Ma è Parigi questa, fino a ieri covo dell'antifascismo mondiale?

Sono italiani di Parigi questi, che gridano: «Duce Duce» a ritmo cadenzato e riempiono, di un rombo oceanico, la volta immensa?

Par di sognare: il ricordo dei difficili tempi dell'irredentismo, la visione della meschina Italia di allora, la rievocazione della guerra, di tutta la guerra, scrigno inesauribile di eroismi senza pari, la rivendicazione della Vittoria, tutta nostra e decisiva, per noi e per gli altri; poi, la viltà del dopoguerra, il tradimento dei trattati, la follia fratricida, le bandiere nel fango, la fulminea ripresa, Mussolini e il Fascismo!

L'uditorio segue, vibra, s'accende, urla, s'acquieta; ciascuno sente, nella rievocazione, qualche cosa di vissuta e di suo: ha senso di ritrovamento della propria anima di allora.

Ed ecco il Fascismo e la lenta opera di ricostruzione ed i suoi pilastri di Patria, di famiglia e di fede — ed il suo ordinamento corporativo — e la sua moneta incrollabile, da Pesaro in poi, contro ogni dubbio e sopra d'ogni insidia.

«Ricordate le diffidenze di allora, qui ed altrove?».

Il ricordo è vivo e palpitante; divinazione di un genio, e formidabile volontà di realizzazione; realtà di oggi!

Ed, ecco, l'Italia di fronte al mondo: quello che essa era allora e quello che è ora; ecco il Patto a quattro, creazione del Duce, oggi, tavola di salvezza nel mondo.

«Amate la Patria, non rinnegatela mai, per voi e per i vostri figli: adorate i bimbi e le grandi e sane vostre famiglie italiane!»: il grido prorompe dall'anima: trova eco profonda nel cuore di tutti.

L'Ambasciatore d'Italia, fiero dei suoi otto figli, esulta: molti alzano verso di me i loro piccoli: l'entusiasmo prorompe: Le volte altissime, che hanno assistito a comizii antifascisti, comunisti, di ebrei tedeschi e di Russi bianchi, ed hanno sentito orribili favelle d'ogni paese, sembrano ora crollare del rombo di un nome solo, che è il grido di tutti: Mussolini!

In fondo alla sala, gruppi di Francesi, attoniti, sono presi, pur essi, dall'entusiasmo della folla.

Ed il nome del Duce ci accompagna alla Casa del Fascio, accanto alla pallida ombra di Bonservizi; a quella dei Combattenti, echeggiante dei canti gioiosi e nostalgici degli Alpini di Ribet; fra i bimbi delle Scuole italiane ed, infine nelle nebbie della sera, al Cimitero di Ivry, sulle tombe dei nostri soldati, nel cuore del comunismo parigino e straniero.

Non un gesto, contro di noi; non una parola: in molti, un senso di invidia e di nostalgia.

***

Parigi è lontana ormai: un sibilo lungo e festoso del treno: l'alba ci accoglie, all'uscita dal confine, in terra d'Italia: un raggio di sole saluta in alto, le prime nevi: non abbiamo senso di Patria ritrovata.

ANGELO MANARESI
Deputato al Parlamento

La Commissione per le nuove industrie presieduta da S. E. Asquini

ROMA, 18

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. ASQUINI, la commissione istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933 N. 590, per dar parere sulle domande intese ad ottenere la preventiva autorizzazione governativa per i nuovi impianti industriali e per l'ampiamento di quelli esistenti.

Sono state esaminate, oltre ad alcune questioni di massima, 19 domande di autorizzazione. La Commissione ha dato parere favorevole su otto di esse, parere contrario su 8; ha proposto un supplemento di istruttoria su altre due, e per le ultime tre ha ritenuto che non rientrino nella legge.

L'America riconosce il Governo di Mosca

L'avvenimento nei suoi riflessi in Europa e nell'Estremo Oriente

WASHINGTON, 18.

Il Presidente Roosevelt ha annunciato che gli Stati Uniti hanno consentito a ristabilire le relazioni normali con la U.R.S.S. e che saranno nominati i rispettivi Ambasciatori. Molto quotato è il nome di Bullit, che sarà il primo inviato americano nella U.R.S.S. Egli è un'autorità per quanto riguarda la Russia ed ha studiato il regime sovietico per parecchi anni.

L'accordo è stato raggiunto ieri sera alle 23.50. Il Presidente Roosevelt ha pubblicato le lettere che ha scambiato con Litwinoff riguardanti varie questioni come la propaganda, la libertà religiosa, la protezione legale per i sudditi rispettivi, contro i procedimenti relativi all'accuse di spionaggio.

Il Governo sovietico ha consentito ad abbandonare tutte le rivendicazioni derivanti dalla spedizione siberiana. Una dichiarazione congiunta di Roosevelt e di Litwinoff dice che, oltre gli accordi firmati oggi, hanno avuto luogo scambi di vedute per regolare tutte le questioni pendenti per rivendicazioni di crediti ciò che permette di sperare una soluzione soddisfacente delle altre questioni.

Litvinoff resterà a Washington parecchi giorni ancora per nuove discussioni. Dando lettura della corrispondenza scambiata, Roosevelt ha messo in rilievo la sua domanda per la libertà religiosa per i residenti americani.

Litwinoff, in un discorso pronunciato al «Nazional Press Club», ha precisato che i Sovieti hanno abbandonato il loro reclamo riguardo ai danni causati dall'intervento degli Stati Uniti in Siberia, in considerazione del fatto che gli Stati Uniti nel 1918 si opposero all'azione degli alleati che tendeva, secondo Litwinoff, a smembrare la Russia. In quella epoca in alcuni circoli si temeva che la Siberia venisse occupata definitivamente dal Giappone. Il Commissario sovietico agli Affari Esteri ha poi esposto la sua soddisfazione per aver raggiunto lo scopo che perseguiva da tanti anni. Egli ha elogiato vivamente il fascino e l'acume del Presidente Roosevelt. Interrogato sulla possibilità di costruzione di chiese americane nell'U. R. S. S. Litwinoff ha risposto che non si vedeva alcun ostacolo, in quanto nella U. R. S. S. esistono già quarantamila chiese.

In seguito all'accordo coi Sovieti il Segretario di Stato ha notificato a Sergio Ughet, addetto finanziario dell'ex Governo di Kerensky, che gli Stati Uniti avevano cessato di riconoscerlo ed uguali notificazioni sono state inviate a tre consoli del regime zarista.

Un equivoco di meno

ROMA, 18 (per telefono).

L'incontro tra Roosevelt e il Commissario per gli Affari Esteri dei Soviet Litwinoff, si è concluso, come si prevedeva, con un accordo politico che assicura ai Soviet il riconoscimento politico americano del loro regime.

Anche fra gli Stati Uniti e la Russia saranno dunque ora ristabiliti normali rapporti politici e diplomatici. Questa è la definitiva smobilitazione di tutta la politica del filo di ferro spinato attorno alla Russia, che, per oltre quindici anni, ha dominato quasi l'intero mondo, e che non si è rivelata inoperante così nelle premesse come nei risultati.

Il riconoscimento ufficiale del governo dei Soviet da parte del Governo degli Stati Uniti rappresenta anche una notevole chiarificazione delle relazioni internazionali e una premessa per il consolidamento della pace nel mondo. Restano, è vero, ancora da risolvere importanti questioni tra i due Paesi; ma la ripresa delle relazioni diplomatiche eliminerà uno stato d'animo di irritazione e di sospetto che necessariamente impediva le possibilità di qualsiasi forma di sincera e fruttuosa collaborazione.

Quali sono le possibili conseguenze di questa normalizzazione dei rapporti tra Washington e Mosca?

Esse sono molteplici e complesse. Nei rapporti diretti sovietico-americani c'è da attendersi anzitutto una intensificazione di scambi economici fra i due Paesi, e forse un'assistenza finanziaria americana che valga ad accelerare il processo di attrezzamento tecnico della Russia, con una conseguente elevazione di tono e di importanza del suo mercato.

Negli aspetti politici generali si può, senza esitazione, affermare che il Governo di Mosca eleverà ancora il suo già importante rango internazionale e le sue possibilità di azione.

Questa elevazione di posizione si associerà, per la Russia, o un aumento di responsabilità. Possiamo però dir che il Governo di Mosca già da tempo ha misurato la sua responsabilità.

L'elevazione di tono della politica estera russa potrà subito farsi sentire nei vari problemi aperti, cominciando da quello del disarmo, non meno che da quello dell'Estremo Oriente. Qui soprattutto si può, forse parlare di un momento nuovo. E' evidente che le ripercussioni più dirette si avranno in Estremo Oriente, ove il pericolo di guerra appare allarmante. Infatti è una verità palmare quella che il Giappone dovrà tener conto, nella sua politica, di questo fatto nuovo; tutti coloro che hanno seguito lo sviluppo di questa azione, che ha portato alla creazione del Manciukuo, sanno perfettamente che i fatti si sarebbero svolti in modo ben differente solo che fosse stata possibile una somiglianza tra le vedute di Washington e di Mosca, i cui punti di vista erano sostanzialmente identici, ma in pratica non potevano mai coincidere a causa delle differenze che sorgevano negli scambi di vedute e nelle consultazioni in conseguenza dei rapporti anormali esistenti tra i due Paesi.

Il problema dell'Estremo Oriente non può essere considerato soltanto dal punto di vista, in un certo senso negativo, di un freno russo-americano all'espansione del Giappone. Vi è anche il lato positivo di questo problema, che nessuna politica, se saggia, può ignorare. Ad esso inoltre si allaccia il complesso dei problemi che riguardano la Cina.

Gli Stati Uniti hanno sempre mantenuto il principio di una Cina indipendente, con l'applicazione del principio commerciale della «porta aperta».

Il Governo dei Soviet accetta questo principio? In linea generale si può osservare che la Russia è assente dai trattati di Washington. Con la ripresa delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e il Governo dei Soviet, verrà eliminata questa palese incongruenza.

Quale sarà l'atteggiamento della Gran Bratagna, specialmente verso il Giappone, in conseguenza di questa modificata situazione?

La risposta la potrà dare l'avvenire.

Si può tuttavia essere ottimisti. La normalizzazione dei rapporti fra Washington e Mosca aumenta il senso di stabilità del Governo dei Soviet, ma nello stesso tempo accresce le sue responsabilità.

Per quanto riguarda la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, la pace è l'assioma fondamentale della loro politica. Resta quindi il Giappone. Questo, come si è osservato, deve pur tener conto della nuova situazione. D'altra parte i Governi delle altre grandi Potenze del Pacifico non potranno ignorare quelle che sono le reali necessità del Popolo giapponese, rapidamente in aumento. Ma il riconoscimento del Governo dei Soviet da parte del Governo degli Stati Uniti rappresenta anche una importante chiarificazione nel campo delle relazioni internazionali in generale.

Come ha osservato il Capo del Governo italiano nel suo articolo sul «Popolo d'Italia», il patto di amicizia e di non aggressione italo-sovietico ha raggiunto lo scopo di fissare il posto della Russia nel concerto delle Nazioni, e dare alla Russia la certezza che le Potenze occidentali d'Europa, col «patto a quattro» non tramarono il suo isolamento.

Naturalmente l'avvenuta normalizzazione dei rapporti tra Washington e Mosca rafforza questa situazione del Governo dei Soviet. Ma non bisogna dimenticare che gli Stati Uniti e la Russia non sono membri della Società delle Nazioni. Questa normalizzazione, alla quale tra poco farà certamente seguito un patto di non aggressione, in ultima analisi viene a rappresentare un ulteriore indebolimento dell'istituto ginevrino. In linea generale, inoltre, si può affermare che la ripresa delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Russia fa intravvedere la possibilità di strumenti internazionali per il consolidamento della pace nel mondo forse più efficaci di quelli creati dall'istituto ginevrino.

Per ultimo, occorre accennare al fatto intuitivo che la ripresa delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Russia implica l'intensificazione dei loro rapporti economici, con il conseguente miglioramento della situazione del mondo.

L'anno accademico dell'ateneo di Roma inaugurato alla presenza di Maria di Savoia

ROMA, 18.

Stamane, con l'augusto intervento della Principessa Reale Maria di Savoia, che ha voluto degnarsi di essere madrina del ripristinato antico gonfalone della Università di Roma, alla presenza di numerose autorità e personalità, dei goliardi dell'Ateneo e di una folla di invitati, ha avuto luogo alla Sapienza, l'inaugurazione dell'anno accademico 1933 - 1934.

Nel cortile dell'Ateneo erano schierati una Coorte della Legione universitaria con labaro e musica, i rappresentanti delle varie Facoltà in Camicia nera e berretto goliardico. Presso il monumento che ricorda i professori e gli studenti Caduti in guerra, erano disposti gli alfieri recanti tutti i vessilli del GUF. A destra del monumento stesso era stato eretto un altare per la benedizione del gonfalone. Una folla di goliardi si addensava sotto i portici del cortile, mentre al loggiato del primo piano avevano preso posto tutte le studentesse e numerosissimi invitati.

Verso le 10, salutato da squilli di tromba e dalle acclamazioni degli studenti, è giunto all'Ateneo S. E. il Segretario del Partito, il quale, accompagnato dal Segretario Federale e dal Fiduciario nazionale dei professori medi e universitari, ha passato in rivista i reparti. Frattanto al Rettorato, ricevuti dal Magnifico Rettore on. prof. Rocco, dal Senato e dal Corpo accademico, si andavano adunando le altre autorità che hanno partecipato alla manifestazione, fra cui il Presidente della Camera, il Vice - presidente del Senato, i Ministri della Giustizia dell'Educazione Nazionale e dell'Agricoltura; il Sottosegretario di Stato alle Finanze; i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e della Marina; il Segretario generale della R. Accademia d'Italia; il Prefetto; il Vice - governatore di Roma; il Generale ispettore della Milizia universitaria e numerose personalità. Alle 10 il nuovo gonfalone è stato portato in corteo dal Rettore nel cortile.

S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, è giunta in automobile alle 10.15. Fra le acclamazioni altissime dei goliardi, la Principessa ricevuto l'omaggio delle autorità e mentre la musica intonava la Marcia Reale e «Giovinezza», si è recata nel cortile e ha preso posto accanto al gonfalone su di un'apposita pedana, a destra dell'altare presso la quale si sono collocate anche le autorità. Al termine della calorosa manifestazione che i goliardi hanno tributato all'augusta Principessa, mons. Palica, vice - gerente di Roma, indossati i sacri paramenti, ha impartito la benedizione al ripristinato vessillo dell'Ateneo romano, rinnovando il significato della cerimonia e inneggiando al Regime fascista.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del monsignore. — Quindi è stata deposta la corona d'alloro presso il monumento ai Caduti dinanzi al quale si sono raccolti la Principesa, le autorità e il Rettore.

Il prof. Rocco ha rivolto un saluto alle autorità ed ha porto il benvenuto ai nuovi professori dell'Ateneo romano. L'oratore ha quindi posto in rilievo la grande importanza dell'Università che conta 192 professori ufficiali, di cui 105 di ruolo e 86 incaricati, 586 liberi - docenti, che formano in totale 778 professori, ai quali, se si uniscono 459 aiuti e assistenti di ruolo e volontari ed altro personale, si ottiene una folta schiera di 1585 persone che contribuiscono alla formazione intellettuale e morale dei giovani studenti dell'Università.

Gli studenti, che nel 1931 e '32 furono 6066, nel 1932 - 33 salirono a 6516, con un aumento di 450. I laureati, che nel 1931-32 furono 1370, nell'anno ora finito raggiungevano una cifra più alta. Dopo aver accennato all'aumento degli studenti stranieri, che è stato costante, e ai lavori per la costruzione della città universitaria, il prof. Rocco ha concluso rivolgendo il pensiero al Capo del Governo, fra entusiastiche e prolungate acclamazione al DUCE e al Regime. Nel nome augusto di S. M. il RE ha quindi dichiarato aperto l'accademico 1933 - 34 XII dell'E. F. e 631 della fondazione dell'archiginnasio.

Il prof. Baglioni, titolare della Cattedra di fisiologia umana, ha pronunciato il discorso inaugurale svolgendo il tema: «Umanesimo e medicina». Al termine del discorso S. A. R. la Principessa Maria, ossequiata dalle autorità, dal Rettore, dal Senato e dal Corpo accademico, ha lasciato l'Università, fatta segno ad una nuova calorosissima dimostrazione da parte dei goliardi.

Le truppe coloniali francesi non possono transitare in Spagna?

MADRID, 18

Un comunicato ufficiale smentisce l'informazione pubblicata dalla rivista francese «France militaire» nell'agosto scorso, relativa a pretesi accordi franco-spagnoli per il passaggio delle truppe coloniali francesi attraverso la Spagna per mezzo della costruzione del tunnel di Gibilterra e la messa a disposizione della Francia del Porto di Mahon in caso di conflitto. Il Ministro spagnolo dichiara esplicitamente che non esiste da parte di questo, nè di anteriori governi, alcun impegno che limiti la intera libertà di azione della Spagna nel caso di conflitto internazionale. Il Governo si rifiuta di credere che la riproduzione e il commento di dette informazioni da parte del cattolico «Debate» rispondano ad una manovra elettorale e tende ad attribuirle a leggerezza. L'Ambasciata francese dal canto suo dirama un comunicato ai giornali dichiarandosi autorizzata dal suo Governo a smentire l'esattezza e a negare ogni fondamento alle informazioni pubblicate dalla rivista francese.

Altre chiacchiere a Ginevra con l'intervento di Simon e Boncour

GINEVRA, 18

Stamane sono arrivati a Ginevra con lo stesso treno il Ministro degli Esteri inglese Sir John Simon, il Sottosegretario inglese Eden e il Ministro degli Esteri francese Paul Boncour. Ufficialmente si smentisce che i due Ministri degli Esteri abbiano avuto un colloquio, durato oltre un'ora, col presidente della Conferenza del disarmo Henderson. Interrogato all'uscita Sir Simon ha molto brevemente dichiarato che nel colloquio si era trattato soltanto di questioni di procedura, che non si era discusso e che sopratutto nulla in nessun senso per ora era stato deciso.

Paul Boncour ha ricevuto i rappresentanti della stampa francese, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni. Ha detto di essere venuto a Ginevra per due ragioni: la prima è stata l'appello del Presidente Henderson per salvare la Conferenza del disarmo. Senza dubbio, ha osservato Boncour, i comitati di redazione istituiti dall'Ufficio di Presidenza ed i relatori, erano a suo avviso sufficienti per garantire la continuazione dei lavori.

Per questi lavori, la presenza dei Ministri degli Esteri responsabili non era sembrata a Boncour indispensabile, ma Henderson ha giudicato altrimenti ed egli si trova qui aderendo al suo invito. La seconda ragione del viaggio di Boncuor a Ginevra è che il Ministro degli Esteri inglese Simon e il Sottosegretario Eden, annunciandogli la loro partenza per Ginevra, gli avevano espresso il desiderio di avere delle conversazioni con lui, desiderio di cui Boncour si è dichiarato grato verso i colleghi inglesi.

Il Ministro degli Esteri francese ha terminato auspicando una conclusione effettiva della Conferenza del disarmo, ciò che gli sembra di potere oggi sperare.

QUATTORDICI NUOVI SENATORI scelti fra i diplomatici, i prefetti e gli alti ufficiali

ROMA, 18

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, ha nominato i seguenti senatori, scegliendoli fra le alte cariche dei Ministeri degli Esteri e dell'Interno, nonchè dell'Esercito:

MANZONI conte cav. di gran croce Gaetano, Ambasciatore.

ORSINI BARONI cav. di gran croce Luca, Ambasciatore.

MARTIN FRANKLIN co. cav. di gran croce Alberto, Ambasciatore.

MAJONI cav. di gran croce Giovanni, Ambasciatore.

DURINI DI MONZA, conte cav. di gran croce don Ercole, Ambasciatore.

SANDICCHI cav. di gr. cr Pasquale, Direttore generale al Ministero degli Affari Esteri.

PEVERINI gr. uff. Giovanni Battista, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

BOCCHINI gr. croce dott. Arturo, Capo della polizia.

GUADAGNINI gr. uff. dottor Giuseppe, Prefetto del Regno.

PORRO gr. uff. dottor Ercole, Prefetto del Regno.

MORMINO, gr. uff. dottor Giuseppe, Prefetto del Regno.

D'ANCORA conte gr. uff. dott Paolo, Vice Governatore di Roma.

ROMEI LONGHENA conte cav. di gr. croce Giovanni Gerolamo, Generale di Corpo d'Armata.

SANI conte cav. di gr. croce Ugo, Generale di Corpo d'Armata.

Il Ministro all'Educazione nazionale contro le iniziative extra scolastiche

ROMA, 18 (per telefono).

Il Ministro dell'Educazione nazionale, on. Ercole, ha inviato ai R. Provveditori agli Studi ed ai Presidi dei R. Istituti medi di istruzione, una importante circolare per disciplinare la parte relativa ai trattenimenti ricreativi e a gite.

Dopo aver premesso che la scuola non si deve chiudere in uno stretto isolamento, ma deve sviluppare il suo precetto educativo, facilitando agli alunni, fuori delle aule, l'immediata conoscenza e l'esperienza di nuove cose, opere, prodotti notevoli, o per rara bellezza della natura, o per importanza di fenomeni scientifici, o per potenza espressiva e produttiva dell'ingegno e del lavoro umano, e che tutto ciò è consentaneo a quelle direttive del Governo fascista, il quale vuole che tra la scuola e la vita non vi sia alcun «hiatus», e che i giovani escano da quella pronti ad entrare in questa, il Ministro così prosegue:

«Ma ciò non vuol dire punto che la scuola debba invadere campi che non le sono propri. Il promuovere, ad esempio, trattenimenti danzanti o una qualunque altra forma di divertimento nella quale si esprime l'odierna costumanza sociale, non ha alcun legame coi compiti educativi della scuola.

Siamo qui in un campo in cui l'iniziativa, o il consenso, o insomma la responsabilità, va lasciata per intero alle famiglie.

Non considero buon argomento che siffatte feste o ricreazioni possano procacciare guadagni alla cassa scolastica. A questa utile istituzione non mancheranno altre forme più adatte di reddito, solo che ad esse rivolgano i Presidi le loro cure e la loro azione sempre vive, come del resto i più di essi fanno sovente con notevole successo.

Resta dunque ben fermo che tali forme di adunanze e di convegni, in cui sia evidente il fine culturale e strettamente educativo, quali viaggi di istruzione, visite collettive a monumenti, laboratori scientifici, mostre, esposizioni di carattere politico, storico ed artistico... tutti casi nei quali si attua, per così dire, un modo vivo e reale di lezione, nei quali docenti e discenti conservano queste loro specifiche qualità, forme di siffatta pratica sono consentite.

Non sono in alcun modo consentite le manifestazioni che non hanno nulla di comune con la funzione educativa. In particolare proibisco che gli Istituti si facciano promotori, per qualsiasi motivo, di balli o simili tra gli alunni e le famiglie, o che semplicemente permettano la vendita o la distribuzione nei propri locali di biglietti e inviti per tale scopo».

L'Ambasciatore dell'Argentina e il Ministro di Cina al Quirinale

ROMA, 18

Stamane alle 10,45 S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo Ambasciatore della Repubblica Argentina, S. E. José Maria Cantilo, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Successivamente il Sovrano ha ricevuto per la presentazione delle credenziali il nuovo Ministro di Cina S. E. Liu Wen Tai.

Il Gabinetto francese è ormai morituro

PARIGI, 18

Sulla situazione del Ministero, l'«Echo de Paris» è pessimista. «*Si può forse dire*, esso scrive, *che il Ministero agonizzi, quando non ha mai vissuto, e quando non è stato mai vitale? Certamente, fra qualche ora o più tardi fra qualche giorno, la crisi ministeriale sarà aperta. Il Governo non è capace di far votare il più piccolo progetto finanziario. D'altra parte l'unione nazionale non può essere che una soluzione transazionale per passare da un regime che muore a forme più giovani e più viventi. Così non può più durare. Bisogna che cambi*».

La precaria situazione del Ministero è rilevata da altri giornali.

Il Presidente del Guatemala rende simpatico omaggio al Duce

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. dott. Mario Giaquinto-Mira, Segretario del Fascio di Guatemala, ed esperto malariologo italiano presso la Direzione generale di Sanità di quel la Repubblica, che era incaricato di offrire, da parte di S. E. il Generale Giorgio Ubico, Presidente della Repubblica del Guatemala, una fotografia con dedica autografa che il Capo di quello Stato si è compiaciuto inviare in omaggio al Duce.

Il pugnale dei Mutilati a Starace e Terruzzi

ROMA, 18

In occasione della consegna al Segretario del Partito e al Capo di S. M. della Milizia del pugnale di dotazione ai reparti mutilati della M. V. S. N., il Comitato centrale della Associazione Mutilati ha offerto un rancio agli ufficiali dei quadri della Legione romana mutilati. L'adunata ha avuto luogo in un ampio salone del rione Borgo Prati.

Il raduno, animato da viva festività cameratesca, ebbe carattere trincerista, e furono ripetutamente cantate le nostalgiche canzoni di guerra. Alla fine, con brevi parole dense di lirismo e di profonda passione italiana, Carlo Delcroix offrì a S. E. Starace e a S. E. Teruzzi i pugnali di ordinanza dei reparti mutilati della M. V. S. N.

Gli rispose brevemente, ringraziando con le parole aderenti al significato del dono, il Segretario del Partito. Il saluto al Re e al Duce chiuse il raduno fascista.

Per non dormire

Al solito...

Un foglio antitaliano che si pubblica a Buenos Aires e che si intitola Noticias Graficas *aveva riprodotto una fotografia di Cesare Battisti al patibolo facendola seguire da queste parole: «Il boia sorride davanti al cadavere di una spia civile giustiziata». Che cosa si fosse poi voluto intendere per «spia civile».* — scrive «La Tribuna» — *nessuna ha capito. Si è capito benissimo, invece, che si era avuta l'aperta intenzione di oltraggiare la memoria del Martire. Lo sdegno, perciò, è stato vivissimo, e se ne è reso interprete il Mattino d'Italia, il quale ha ingiunto al foglio in parola di rettificare l'infame scritta in quarant'otto ore. Non è occorso che il termine scadesse. Il foglio antitaliano si è affrettato a obbedire, adducendo a propria discolpa di non aver saputo individuare nella fotografia... la persona di Cesare Battisti! Sempre così mascalzoni, bugiardi e vigliacchi questi antitaliani.*

Atti terroristici a Barcellona

Gravi danni causati da una bomba

BARCELLONA, 17.

Si segnalano anche oggi atti terroristici. Una bomba è esplosa nello stabilimento di trasformazione per la illuminazione della città causando gravi danni. Avvertita da una lettera anonima di andare a vedere se una bomba era stata posta fuori di una scuola, la polizia ha trovato infatti l'ordigno. Continua intanto lo sciopero degli impiegati di commercio che colpisce 40.000 persone. Le botteghe sono state riaperte oggi per ordine del Governo catalano.

(Radio Stefani).

L'attentatore di Dollfuss condannato a 5 anni carcere

VIENNA, 18.

Il processo contro Rodolfo Dertil autore dell'attentato contro il Cancelliere Federale dott. Dollfuss è terminato con la condanna dell'imputato a cinque anni di prigione.

Uno strano compromesso in seno al Gabinetto greco

ATENE, 18.

I dissensi in seno al Gabinetto per la promulgazione del decreto di amnistia sono stati regolati con questa soluzione: il decreto sarà pubblicato lunedì prossimo nella «Gazzetta Ufficiale» senza la firma dei Ministri dell'Aeronautica e dell'Agricoltura, contrari al decreto, i quali tuttavia continueranno a far parte del Ministero, mentre il Ministro dell'Istruzione, anch'esso avversario dell'amnistia è definitivamente uscito.

La chiesa anglicana contro la prevenzione delle nascite

LONDRA, 18.

Vari giornali riportano che un gruppo di Vescovi della chiesa anglicana farà appello al Governo per un'azione legislativa intesa a reprimere la diffusione di opuscoli, circolari e cataloghi pubblicitari di articoli per la prevenzione delle nascite. Il Vescovo di Saint Alban ha definito la campagna per la prevenzione delle nascite una spaventosa minaccia contro la razza anglo sassone.

Un tumulto in India per un mancato matrimonio

CALCUTTA, 18.

A Bertala, villaggio del Bengala settentrionale, abitato dalla tribù Sontal, è avvenuto un tumulto per questioni di tradizione locale: un giovane aveva toccato la fronte a una ragazza in segno di sposalizio, secondo l'uso della tribù, ma poi si era rifiutato di impalmare la fanciulla. Le altre tribù allora decisero che colui che aveva mancato alla sua fede fosse punito e la sua capanna bruciata. La polizia ha dovuto intervenire e fare anche uso delle armi per disperdere i tumultuanti che ascendevano a 1500 circa. Vi sono stati parecchie diecine di feriti.

(Radio Stefani).

Uno scontro ferroviario Due morti e parecchi feriti

BERLINO, 18.

Il «rapido» Berlino-Parigi si è scontrato, presso Borgitz, con un treno carico di operai. La locomotiva ed il furgone del «rapido» hanno deviato. Le prime vetture dell'altro treno sono andate distrutte. Parecchie persone sono rimaste ferite. Due feriti sono deceduti all'Ospedale.

Un disastro tranviario in Spagna

VIGO, 18.

In seguito a cattivo funzionamento dei freni una vettura tranviaria si è rovesciata a una svolta. Due persone sono morte e ottanta sono rimaste ferite, dieci delle quali versano in condizioni disperate.

(Radio Stefani).

Aumento di incidenti stradali in Inghilterra

LONDRA, 18

I giornali commentano con viva preoccupazione le cifre degli incidenti stradali verificatisi in Inghilterra, comunicate alla Camera dei Comuni. Da tali cifre risulta che i morti in seguito ad incidenti stradali negli ultimi nove mesi sono 4683 e cioè trecento più dell'anno scorso. Le vittime di accidenti non fatali ammontano a circa 128 mila contro 122 mila del corrispondente periodo dello scorso anno.

Sciagura aviatoria al Lido di Roma

ROMA, 18.

Questa mattina verso le ore 10 un apparecchio da turismo dell'Aeroporto di Centocelle Nord, pilotato dal tenente colonnello Felice Fantin, durante un normale volo di allenamento per cause imprecisate precipitava in mare a cinque chilometri al largo del Lido di Roma, distruggendosi. Il pilota è deceduto.

Il censimento del traffico stradale provinciale

ROMA, 18

Il reggente del Gruppo stradale ha comunicato al Segretario nazionale del Sindacato fascista ingegneri che sono state ultimate in tutte le Provincie d'Italia le operazioni di censimento del traffico stradale provinciale (oltre quattro mila chilometri di strada). Gli uffici tecnici provinciali stanno ora completando i riassunti dei dati raccolti, che sono di estrema utilità sia perchè forniscono tutte le notizie necessarie relative all'effettivo stato della viabilità provinciale in Italia, sia perchè ne determinano la consistenza anche in rapporto alla spesa di manutenzione che interessa gli enti periferici principalmente per la scelta dei tipi di pavimentazione moderna. Questo studio è stato promosso e sarà riassunto dal Sindacato nazionale ingegneri sotto l'egida e con il valido ausilio del Partito e del Ministero dell'Interno ed ha avuto la collaborazione preziosa degli ingegneri capi provinciali e dei vari Sindacati ingegneri dipendenti.

Cospicua elargizione del Duca di Pistoia per le Opere Assistenziali

BOLZANO, 18

S. A. R. il Duca di Pistoia ha fatto pervenire al Segretario Federale lire 15 mila da devolvere a favore delle Opere Assistenziali.

I giovani fascisti varesini alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 18

Stamane una centuria di comandanti dei Fasci Giovanili della provincia di Varese, con alla testa il Segretario di quella Federazione fascista, convenuti a Roma per ricevere lo scudo del Duce, hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista, soffermandosi specialmente nelle sale contenenti i cimeli e documenti che testimoniano la viva partecipazione del Fascismo varesino alla adunata di piazza San Sepolcro ed alla Marcia su Roma.

Dalla Westfalia a Roma a piedi per visitare la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 18.

Molte migliaia di visitatori continuano giornalmente a visitare la Mostra della Rivoluzione, che resta sempre la meta preferita non solo dai fascisti, ma anche dagli stranieri. Tra gli altri, ha pure visitato la Mostra il giovane camerata Bernardo De Santis, del Fascio di Herne (Westfalia), che è venuto a piedi da quella località per visitare la Mostra e l'Urbe rinnovata.

Il prof. Brocchieri dal Duce

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il prof. Beonio Brocchieri dell'Università di Pavia, reduce del suo raid aereo di 18 mila chilometri, che egli compì da solo, a bordo di un piccolo velivolo monoposto, nelle regioni dell'Africa Equatoriale.

Le onoranze di Siena alla salma di un eroico combattente

SIENA, 18

Stasera, proveniente da Cormons, è giunta a Siena la salma della Medaglia d'Oro capitano Arturo Pannilunghi, morto a San Martino del Carso il 3 luglio 1916 in seguito ad un attacco con gas asfissianti. Giunto l'auto funebre in provincia di Siena, la salma è stata salutata da manifestazioni di devoto omaggio da tutte le popolazioni lungo il percorso. A Siena la salma è stata deposta presso l'ara votiva del monumento Asilo dei Caduti in guerra, ove erano raccolte tutte le autorità; le associazioni combattentistiche, i rappresentanti dell'Esercito e della Milizia.

Marconi festeggiato a Tokio

TOKIO, 18.

Il Governo giapponese, rappresentato dal Ministro delle Comunicazioni, ha offerto un pranzo in onore del senatore Marconi. Al levare delle mense, il Ministro ha lungamente parlato sull'importanza dell'opera di Marconi così dal punto di vista scientifico come da quello umanitario e pratico. Il senatore Marconi ha risposto ringraziando per le calorose accoglienze ricevute, manifestando la sua ammirazione per i progressi raggiunti dal Giappone anche nel campo scientifico. Egli ha espresso la speranza che i vincoli di sincera amicizia e di reciproca stima tra i due Stati divengano più intimi anche mediante scambi di visite tra italiani e giapponesi. Ha poi parlato ampiamente del nuovo spirito che anima l'Italia sotto l'illuminata guida di Benito Mussolini.

Fiume celebra il 15. annuale dell'entrata delle truppe italiane

FIUME, 18

Fiume ha celebrato il quindicesimo anniversario dell'entrata delle truppe italiane. Le rappresentanze delle truppe si sono riunite innanzi alla cripta che raccoglie i Caduti della causa fiumana e hanno deposto corone di lauro sui loculi. Il comandante della Divisione militare gen. Foschini ha ricordato i Caduti, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze delle truppe. Nelle caserme i comandanti dei reggimento hanno commemorato la storica data. Il Comune ha offerto al Circolo Savoia un ricevimento in onore degli ufficiali del Presidio, cui hanno partecipato le autorità con a capo il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale e il Preside della Provincia.

CRONACA SPORTIVA

VOLO SENZA MOTORE

Il lancio del "Friuli,, dal Quarnan si effettuerà oggi alle ore 15

Tutto è stato preparato, a Gemona, per l'odierno lancio da Cima Quarnan dell'apparecchio senza motore «Friuli», che sarà, come sempre, pilotato dal giovane fascista Ugo Zannier.

Squadre di giovani fascisti gemonesi trasporteranno questa mattina l'apparecchio smontato in vetta al monte. Lassù sarà rimesso in efficienza e quindi verso le 15 si effettuerà l'atteso lancio. — Sul Quarnan, la neve è abbastanza alta. Tuttavia, non offrirà alcun ostacolo poichè l'apparecchio scivolerà benissimo su una breve pista di neve battuta.

Domenica scorsa non è stata la neve a proibire il lancio, bensì la nebbia fittissima che avvolgeva completamente la montagna e che non avrebbe permesso al pilota la necessaria visibilità per individuare, sin dall'inizio, il campo d'atterraggio.

Le condizioni atmosferiche di ieri sera lasciavano prevedere per oggi condizioni di ambiente adatte per l'effettuazione dell'esperimento per il quale vivissima è l'attesa.

Domenica scorsa, molta folla si è riversata sul posto prestabilito per l'atterraggio, ma purtroppo, per le ragioni che abbiamo accennato, l'esperimento fu dovuto rimandare.

Avrà svolgimento oggi.

Come già è stato ripetutamente riferito il «Friuli» atterrerà in un prato presso la strada di 3.a classe Osoppo - Artegna, a circa mille metri dal canale Ledra. La località è esattamente a metà strada, in linea d'aria, fra Osoppo e Buia. Il prato dista esattamente Km. 7.500 dal punto di lancio. Da cima Quarnan (quota m. 1372) l'apparecchio effettuerà una discesa di circa 1200 metri con un volo di oltre 16 minuti; e sul campo base l'apparecchio arriverà con una altezza di ancora oltre 400 metri e quindi il pubblico, che d'altronde potrà seguire tutte le fasi del volo, assisterà alla fine ad una bella serie di evoluzioni.

Udinese - Schio

(Oggi - Campo Moretti - Ore 14.30)

(A.F.). — Oggi dunque a campo Moretti, l'Udinese ospiterà la compagine giallo - rossa dello Schio. Partita che tenderà in special modo a valorizzare gli striscioni bianco - neri dinanzi a tutto il loro pubblico, dopo la meritata vittoria di Monfalcone. — Apprezziamo nello stesso tempo l'ottima decisione dei dirigenti dell'A. C. Udinese nel ribassare i prezzi d'accesso alle tribune, venendo incontro così agli appassionati i quali anche in caso di cattivo tempo, potranno assistere alle partite al coperto.

L'anziana compagine udinese farà oggi un'incontro combattutissimo per l'impegno dei giocatori; ci dispiace di non vedere in linea Bonino, ancora non guarito e Pitassi squalificato.

Con la mancanza di questi elementi, la squadra perderà un po' della sua compattezza a causa della mediana che ci sembra debole ed assai meno conclusiva che al completo. Il successo finale non può però ugualmente mancare purchè il quintetto d'attacco svolga un gioco realizzatore e il trio difensivo si tenga in guardia.

I bianco - neri hanno ancora in bianco la casella delle sconfitte e non è certamente oggi che la vedremo riempire. I pronostici vanno tutti a favore dei ragazzi friulani che non smentiranno neppure questa volta la loro classe e a loro passione.

L'Udinese terrà la seguente linea di combattimento:

Tonello; Ciroi e Bellotto; Dal Pont, Gori e Miani; Peresson, Costa, Abatemattco, Cossio e Menini.

Il campionato nazionale di calcio

Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Roma: Lazio-Alessandria.
Bologna: Bologna - Ambrosiana Inter.
Napoli: Napoli-Roma.
Milano: Milan-Torino.
Casale: Casale-Fiorentina.
Palermo: Palermo-Pro Vercelli.
Torino: Juventus-Genova.
Brescia: Brescia-Padova.
Livorno: Livorno-Triestina.

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena: Sampierdarena - Pavia.
Cagliari: Cagliari-Catanzaro.
Messina: Messina-Vigevanesi.
Busto A.: Pro Patria-Legnano.
Tortona: Derthona-Seregno.
Novara: Novara-Spezia.

GIRONE B

Bari: Bari-Foggia.
Perugia: Perugia-Verona.
Vicenza: Vicenza-Atalanta.
Pola: Grion-Spal.
Pistoia: Pistoiese-Comense.
Cremona: Cremonese-Modena.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Padova: Padova-Treviso.
Trieste: Triestina-Monfalconese.
Pordenone: Pordenone-Pro Gorizia.
Bolzano: Bolzano-Bassano.
Thiene: Thiene-Trento.
Fiume: Fiumana-Ponziana.
Udine: Udinese-Schio.

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Pordenone.
Trieste: Triestina-Udinese.
Cividale: Cividalese-Palmanova.
Gorizia: Pro Gorizia-Monfalcone.

Fra i liberi

Finale Torneo «Arturo Salvato: Pozzuolo-Cormor, ore 14,30, campo Edera.
Medaglione Giuseppe Gentile: Passons-Cussignacco, ore 14,30, Campo Passons.
Amichevoli:
A *Feletto:* Pro Feletto - Giovinezza.
A *Remanzacco:* Aurora-Cividalese B.
A *Udine:* Itala - Martignacco, campo Itala.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 18

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano, comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento debole. Chiusura contante 80,25 corrente 80.90, dicembre 81,19, gennaio 82, marzo 84,05, maggio 85.

Granoturco sostenuto dicembre 45,50, marzo 49,50, maggio 51.

Il prestito argentino il termine per la sottoscrizione

ROMA, 18

L'Associazione tecnica Bancaria Italiana facendo seguito ai precedenti comunicati, fa noto che secondo ulteriori informazioni pervenute da Buenos Aires il termine utile per la sottoscrizione al noto prestito riguardante i crediti bloccati in Argentina è stato prorogato fino a lunedì sera 20 corrente.

Per la valorizzazione dei vini italiani

FIRENZE, 18

S. E. Marescalchi, ricevuto dal Prefetto e dalle altre autorità, ha oggi inaugurato nel gran salone del consorzio agrario il secondo congresso dei sindacati dell'ospitalità, per la conferenza e la valorizzazione dei vini italiani. Dopo il saluto del conte Pesciolini, Podestà di Firenze e presidente della Federazione agricoltori, S. E. Marescalchi prende la parola e, ringraziate le autorità, si compiace di potere, per la seconda volta, parlare ai direttori, maggiordomi, capicuochi e barmans di alberghi e ristoranti in quanto la loro attività è strumento di primo ordine per la valorizzazione dei nostri vini, fonte di ricchezza dell'economia agraria della Nazione. Rileva con compiacimento che si sta svolgendo opera veramente egregia con lo sfatare i pregiudizi contro l'uso del vino, le quali gli ebbero conseguenze e segni confortanti sono l'abolizione del proibizionismo negli Stati Uniti, il convegno dei medici amici del vino, la prescrizione del vino in alcune malattie per le quali era finora stato vietato. Accenna all'importanza del problema vinicolo agli effetti demografici e sociali, e conclude plaudendo al Dopolavoro ed ai sindacati ideatori del convegno.

Iniziati i lavori, il Direttore della scuola gastronomica di Firenze legge la prima comunicazione sui vini toscani in cucina. S. E. Marescalchi, ossequiato dalle autorità, ha proseguito per Siena ove continuerà il congresso.

IN FRIULI

Importazione di merci francesi contingentate

L'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, informa gli interessati che le domande di permessi per l'importazione di merci francesi contingentate, per il trimestre gennaio - marzo 1934, debbono pervenirgli non oltre il giorno 30 corrente.

Le domande tardivamente presentate, non potranno essere presentate in esame dal Ministero delle finanze, se non dopo ultimate le assegnazioni relative alle richieste inoltrate in termine, ed in quanto rimanga qualche disponibilità sui singoli contingenti trimestrali.

Poichè si verifica, tuttora il caso di ditte che persistono a presentare domande d'importazione di merci dichiarate viaggianti o giacenti presso le dogane di transito, raccomanda — ad evitare danni conseguenti a tale giacenza e l'aggravio di spese di sosta — di non disporre la spedizione delle merci prima di aver ottenuto i permessi, o di farsi spedire quantità superiori a quelle assegnate.

Il Ministero competente, avverte — a tale riguardo — che è stato adottato il criterio di non tenere alcun conto, d'ora innanzi, nell'esame delle domande, della circostanza che si tratta di merce giacente in dogana.

L'Ufficio, rammenta, infine, che le domande d'importazione debbono essere redatte su apposito modulo a stampa in distribuzione presso il medesimo.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 100 — Castagne da 50 a 70 — Fichi da 90 a 130 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mele da 50 a 220 — Noci comuni da 200 a 250 — Pere da 80 a 160 — Uva da 100 a 150 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 40 a 50 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli non sbucciati da 80 a 140 — Insalata da 100 a 130 — Patate da 23 a 26 — Radicchio da 50 a 130 — Sedani da 30 a 50 — Spinaci da 70 a 100 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.90 a 1.40 — Castagne da 0.60 a 0.90 — Fichi da 1.20 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1.20 a 1.60 — Noci comuni da 0.70 a 3 — Pere da 1 a 2.50 — Uva da 1.40 a 2 — Aglio da 0.60 a 0.80 — Brovada da 0.55 a 0.70 — Cipolla da 0.40 a 0.60 — Fagioli non sbucciati da 1 a 1.80 — Insalata da 1.30 a 1.70 — Patate da 0.30 a 0.35 — Radicchio da 0.60 a 1.70 — Sedani da 0.40 a 0.70 — Spinaci da 1 a 1.30 — Verze da 0.20 a 0.30.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da 3.20 a 3.50; a peso morto a 7 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 4 — Galline da 4.50 a 4.80; a 7 — Oche da 2.80 a 3; a 6 — Piccioni al paio da 3.80 a 4 — Polli da 4.50 a 4.80; a 8 — Tacchini da 3.60 a 4; a 6.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 78 — Granoturco giallo da 40 a 48 — Granoturco bianco da 38 a 42 — Cinquantino da 35 a 40 — Segala da 45 a 47.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Erba spagna da 16 a 18 — Paglia da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Fascine da 5 a 6.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rendita 3,50 olo	88.90	88.70
Consol. 5 olo	94.10	94.05
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.—
B. T. n. 1934	101.—	101.—
B. T. n. 1940	104.70	104.50
B. T. n. 1941	104.70	104.2[illegible]
B. d'Italia	—	174[illegible]
Comit	992.—	992.—
Credito Italiano	645.—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	180,50
Edison	630.—	635.—
Fiat	—	134.—
Cascami seta	—	212.—
Snia Viscosa	—	203.—
Terni	145.50	143.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.50
Assic. Generali	3825	—
Riun. A.	1860	—
Riun. B.	1755	—
Assicurat. Ital.	497.—	—
Francia	74.30	74.33
Londra	61.20	61.20
Svizzera	367.65	367.65
New York	11.70	11.70
Berlino	—	453 25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.75
Spagna	—	154.50
Praga	—	55.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 18 - 11
Pubbl. Util. 5 olo	505,—	505,—
id. s. tel. 6 olo	505,—	505,50
Cr. Nav. 6,50 olo	506,75	507,50
Edison '23 - 6 olo	511,75	511,75
id. 1931 - 6 olo	506,25	507,—
Emiliana 6 olo	503,50	504,—
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	497,50	497,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

La novella

LA SCOMMESSA

Il tempo aveva cambiato di umore all'improvviso. Il cielo era diventato nero più del carbone, [illegible] per protesta, perchè [illegible] sulla groppa dalla folgore e dal tuono. Poi s'era fatto cupo e [illegible] una maledizione, aveva lasciato cadere [illegible] violenta [illegible].

[illegible]

I nostri demoni, Oliver, Leo e Gregory, comandarono un «cognac» doppio che andavano sorseggiando. Oliver era il più anziano e il più bello, conoscendo i suoi camerati [illegible].

— A me non piace — diceva Oliver — questa letteratura gialla d'importazione americana. A me piace il romanzo alla Scott, il fine di pensiero alla Dickens, [illegible] perfino [illegible] a gustare Twain [illegible].

— Ma... il loro posto sapreste [illegible] — fece Leo.

— Comprerei ogni sforzo! — rispose Oliver.

— Con la fantasia? — domandò Gregory.

— No! Mi spiegherò alla vita! — esclamò il vecchio marinaio.

E Gregory, di nuovo:

— Come? Avresti qualche esempio?

— Eccolo. Ma badate, vedi, senza «detectives» e senza intrigo, senza pipetta e senza manichini. E' giallo per il brivido.

— Racconta. Siamo a te, — concluse Leo, impaziente.

***

Oliver si umettò l'ugola con un poco alcool avanzato in fondo al bicchiere. Accese una sigaretta e raccontò.

***

— Eravamo, come oggi, in tre, tre buoni amici. Le vecchie letterature rappresentano sovente le gesta di tre uomini uniti. Nel mio non manca mai il poeta, il pittore, l'innamorato sciocco. Non si tratta di ciò nel nostro terzetto. Io avevo vent'anni. Terminati gli studi, [illegible] a Glasgow, [illegible] tendevo un imbarco [illegible]. I miei due compagni avevano qualche primavera in meno ed erano carichi di sogni al contrario di me, già pago al mondo e deluso della vita. Una sera, nella casa del più giovane, ove eravamo raccolti a pentellinare un bicchierino, discutevamo di spiritismo, di fuochi fatui, di spettri aggirantisi nei cimiteri, di notte. Fuori, l'acqua batteva larga e ostinata, ai vetri. Non un'anima viva per le strade buie, illuminate ogni tanto da una scarica di elettricità, squarciante il cielo corrucciato. A un tratto, Tony, l'anfitrione, disse:

— Scommetto cento sterline contro un penny ch'io non ho paura dei fantasmi, nè degli spiriti vaganti. Anzi, per provarvi ch'io non credo a nulla di tutto ciò, pianterò stanotte un pugnale sulla fossa che voi stessi sceglierete, nel Cimitero dell'Augusti, nel buio, come sapete, per compagno spesso delle grandi ombre bianche fra le tombe. Accettate?

— Accettato! — rispose subito l'altro ospite.

Io mi limitai a domandare un differimento della prova ma non fu verso di convincere i due amici, pena i nostri buoni rapporti. Dopo esserci avvolti nei nostri mantelli impermeabili affrontammo la via.

Dall'abitazione di Tony, al Cimitero d'Augusti il ragazzo aveva preso con [illegible]. Sembrava, nel mantello, [illegible] il giro dell'ampio mantello nero, un delinquente che si prepari ad assalire la sua vittima.

Giungemmo al piccolo Cimitero, ancora più triste e più angoscioso del solito, sotto la pioggia e malamente illuminato da qualche raro fanale. Scavalcammo il muro di cinta e vi entrammo. Non perdemmo tempo a scegliere una fossa. La indicammo a Tony. Essa si trovava dove più fitta era l'oscurità. E, ci allontanammo di qualche passo, gridando all'audace: «Attendi il tuo momento e tendi le orecchie. Stiamo ai morti!». Ci rispose una risata di Tony, che, risoluto, s'avviava, brandendo il pugnale.

Passarono pochi secondi. Gravi [illegible] e eterni, come quelli che precedono una esecuzione capitale. Poi udimmo un grido di strazio, un'invocazione indimenticabile: «Aiuto! Mi prende!» e più nulla. Atterriti, corremmo alla fossa. Tony, disteso, freddato da [illegible] sincope. Quando facemmo per alzarne il corpo inerte, sentimmo che il mantello non lasciava il terreno. Ci chinammo. Il pugnale aveva perforato un lembo del mantello, e lo aveva inchiodato alla terra.

Ci spiegammo il mistero. Il povero nostro amico, nella fretta di piantare l'arma nel terreno, non si era accorto di avere preso nella punta del mantello. Nel sentirsi trattenuto da una forza insospettabile, aveva davvero creduto che le braccia di uno spettro lo avessero ghermito e il terrore, più forte della temerarietà e della ragione, lo aveva fulminato.

***

Ciò detto, il marinaio si terse una lagrima con la mano callosa e bruna ed aggiunse:

— Non immaginate quanto fastidio avemmo nel nostro dolore di camerati. Fummo finanche arrestati. Ma... io volevo soltanto dimostrarvi che la vita tante volte è molto più inverosimile delle storie create. Pagliaino e andiamo via. La pioggia è di pessimo augurio. Torniamo presto a bordo. Speriamo non trovarvi novità!

Saldato il conto all'oste, Oliver calzò il berretto e, infilando l'uscio, dette il buon esempio, dopo il racconto, di una fanciullaggine [illegible] da Leo e Gregory, presi da un insopprimibile malinconia.

LUDOVICO DELLE DONNE

Il misero tramonto di un uomo che fu milionario

PARIGI, 18

Uno degli uomini più ricchi che esistessero al mondo prima della guerra è morto in questi giorni a Nizza, nella più squallida miseria. Al suo funerale non hanno assistito che una povera donna presso alla quale egli alloggiava e due mendicanti.

Si tratta di Boris Sibelakov, conosciuto nella Russia dell'ante guerra per le sue beneficenze. Egli contribuiva anche al finanziamento di ricerche scientifiche e la spedizione svedese Vega fu fatta interamente a sue spese. In questi ultimi anni, egli viveva quasi di elemosina e la sua fine è stata delle più solitarie.

Palcoscenico

2000 repliche di "Il cardinale Lambertini,"

✱ Ermete Zacconi ha dato l'altra sera, all'«Excelsior» di Milano, la duemillesima rappresentazione del «Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni. Prima della recita Sabatino Lopez ha pronunciato un breve discorso a commemorazione di Alfredo Testoni.

Riapertura del "Lirico," di Milano

✱ Ieri sera con l'operetta «Casanova» è stato riaperto il Teatro Lirico di Milano, completamente rinnovato. Come abbiamo accennato, domenica scorsa, è stato discusso intorno all'opportunità di cambiare denominazione al teatro che nel 1894, per volontà di Edoardo Sonzogno sorse sulle abbattute mura della vecchia Cannobiana, e fu destinato allora a spettacoli di opera: di qui il nome di Lirico Internazionale. A trentanove anni di distanza, questo appellativo è sembrato a taluni non più rispondente alla esattezza, essendo il Lirico destinato ad ogni genere di spettacolo compresa la prosa. (Si parla, anzi, adesso, di un eventuale grande spettacolo di prosa, interprete Ruggero Ruggeri, nel prossimo marzo). Si sono fatte allora varie proposte: qualcuno ha suggerito «Teatro Comunale di Milano», altri «Teatro di Milano», altri «Teatro della città», altri infine, ha pensato persino a «Teatro della Cannobiana»..... Su tutti ha prevalso l'opinione di conservare la denominazione attuale tenuto anche conto che quasi tutte le denominazioni degli altri teatri cittadini non hanno di esatto che... la tradizione; a cominciare dal Teatro alla Scala (di cui è nota la origine) al Teatro Alessandro Manzoni dove si danno pure operette viennesi e balletti indiani, ai Filodrammatici, dove i filodrammatici si esibiscono una volta all'anno, al Verdi, dove di musica non c'è ormai, che i film sonorizzati...

"Casanova,"

✱ In «Casanova» (tre atti di Schanzer e Wellisch, riduzione italiana di Mario Nordio, versi di Alfredo Bracchi, collaborazione di Luciano Bonno, con musiche di Giovanni Strauss, adattate da Ralph Benatzki) partecipa, con gli esecutori principali, oltre un centinaio di ballerine e ballerini, coristi, figuranti, comparse. Figurano fra i personaggi della vicenda, oltre il protagonista, gli Ambasciatori d'Austria e Russia a Venezia, l'Imperatrice Maria Teresa, oltre alla famosa Barberina, a Laura Bonafede e ad Elena Alexandrowna, tre delle molte avventure del Nostro. La musica è tutta ricavata da pezzi celebri di Giovanni Strauss, alcuni rimasti inediti, altri modernizzati nel ritmo e nel «tempo» da Ralph Benatzki, uno degli autori del «Cavallino Bianco» e delle più fortunate produzioni operettistiche viennesi del dopoguerra.

Varie

✱ L'aumento delle Filodrammatiche del Dopolavoro è veramente enorme: esse erano nel 1926 soltanto 200. Dopo sei anni e, cioè nel 1932 sono salite a 2208, con 1500 sale teatrali. Calcolando una media di 1500 spettacoli all'anno, si può dire che il numero degli spettatori ascende a qualche milione.

✱ Notizie da Parigi indicano che colà si è notato un aumento negli ingressi dei teatri, mentre si è verificata una notevole diminuzione in quelli del cinema. Uno dei teatri più affollati è il «Sarah Bernhardt» nel quale si rappresenta una novità assoluta, non solo per la Francia, ma per il mondo: «La signora dalle Camelie».

✱ Anche in Brasile l'ingrandimento delle sale di spettacoli viene considerato uno dei mezzi per fronteggiare la crisi teatrale; il teatro Municipale di Rio de Janeiro è stato in questi ultimi tempi trasformato ed ingrandito, così da poter ora contenere 4000 spettatori.

✱ L'industria degli strumenti per orchestra occupa, in questo momento, un posto rilevante nella economia nazionale della Repubblica dei Sovieti. Si legge che la produzione è salita da 75 milioni di rubli nel 1931 a 230 milioni nel 1932, ed a 400 milioni nel 1933. Le più varie categorie di strumenti sono fabbricate nelle 57 imprese specializzate nelle quali sono impiegati 230.000 operai.

Mandolini e chitarre a Udine

I fondatori del Circolo Mandolinistico Udinese sorto nel 1887. — *(da sinistra a destra e dall'alto in basso) — Giocchiatti (musute); A. Boer; M. Camillini; A. Piccinini; Pieri Sivilot; Bigotti; Nicolò Serafini; maestro Tita Marzuttini; Libero Grassi; G. Troiani; M. Toppani; L. Pelizzo; G. Del Bianco, A. Menis; P. Cristofoli; E. Sturolo; A. Bertoli; C. Braidotti; Evaristo Reccardini.*

Non pochi fra i possessori di un apparecchio radio ricevente hanno espresso la loro meraviglia per i tanti gruppi e circoli mandolinistici che, dalle varie stazioni trasmittenti italiane, vanno settimanalmente svolgendo i loro programmi brillanti e vari, gustati sempre con piacevole diletto. Gli è che non si supponeva l'esistenza di così numerosi nuclei di appassionati cultori dei popolarissimi istrumenti.

Eppure il mandolinismo ed il chitarrismo, arti italianissime, hanno sempre trovato fra il nostro popolo la fonte della loro esistenza e della loro ragion d'essere.

Anche ad Udine mandolinisti e chitarristi non sono mai mancati ed anzi rovistando nel tempo passato troviamo molti tentativi, talvolta bene riusciti, per dar vita fra noi a nuclei o meglio ancora a complessi orchestrali di strumenti a plettro ed a pizzico.

Abbiamo voluto interpellare sull'interessante argomento un vecchio e caro amico udinese, sempre innamorato dei popolari istrumenti, sulla sintesi genuina, com'egli dice, del come venne introdotto a Udine il mandolino. E lasciamo senz'altro ad esso la parola.

Nel gennaio 1884 il sig. Nicolò Serafini ebbe occasione di fare con diversi amici una visita alla Città Eterna. Durante la loro permanenza, dopo il quotidiano giro per la medesima, i nostri vagabondi alla sera visitavano fra i cosidetti grottini ambienti adatti per degustare il nettare «delli castelli».

E si fu in questi che il Serafini, ebbe occasione di udir suonare, per la prima volta, il mandolino e napoletano per giunta.

Al Serafini, appassionato della musica, piacque subito l'istrumento ed appena ritornato in grembo alla natia città, gli venne il pensiero di creare un circolo o club fra amici per imparare a suonare il mandolino.

Cerca, parla, di aderenti ne scovò una dozzina disposti ad acquistare un mandolino, ma le difficoltà apparvero quando si trattò di trovare chi avrebbe insegnato a suonarlo. Combinazione volle che in quel torno di tempo fosse ritornato a Udine da Firenze G. Batta Marzuttini, che si affermava fosse stato un conoscitore perfetto dell'istrumento. Detto e fatto venne abbordato dal Serafini. L'intesa fu immediata soltanto il Marzuttini suggerì il mandolino lombardo al napoletano perchè, più difficile bensì, ma molto più dolce e melodioso.

Così, nei primi giorni del 1886, fu creato il primo Club mandolinistico e chitarristico udinese e fra i suoi componenti oltre al Serafini ed al Marzuttini, vanno annoverati i signori Enrico Sturolo, cav. Libero Grassi, Giuseppe Del Bianco, Leonardo Pelizzo, Evaristo Reccardini. Il Club, diretto dal Marzuttini, data l'assoluta novità, ebbe in quell'epoca particolare ed entusiastico successo. Diede parecchi concerti in città ed in provincia ed ebbe un'esistenza di qualche anno, fino a quando cioè il m. Marzuttini, per la fama conquistatasi, fu chiamato alla direzione della sezione mandolinistica del Circolo Artistico di Trieste.

Grave danno per il Club di Udine che, rimasto senza l'ambita ed appassionata guida, dovette sciogliersi.

A questo punto della storia del mandolinismo udinese dobbiamo integrare i ricordi del nostro vecchio amico con quelli di altri vecchi dilettanti, dai quali ricordi emerge che successivamente ebbe vita il Cicolo Barei, dal nome del defunto noto maestro sostituto dell'antica banda cittadina.

Per ragioni varie il Circolo Barei ebbe vita breve, ma uno dei più appassionati suoi componenti, il sig. Domenico Massa, volle mantenere in efficienza un nucleo, prima diretto da esso poi dal signor Sebastiano Zanier. Va ricordato che il detto nucleo in un festival a beneficio degli innondati di Verona raccolse oltre lire mille, importo questo, per quell'epoca, sbalorditivo.

Dal nucleo del Massa ebbe vita il Circolo Morgante. Fondato questo dal sig. Annibale Morgante, il non ancora dimenticato negoziante di strumenti musicali e prima editore a Udine di cartoline illustrate, fu diretto dal m. Tosolini e visse per un periodo di due anni (1894-1895) partecipando a qualche manifestazione.

Scioltosi anche il Circolo Morgante il Massa insistè nel tenere in vita una pattuglia di appassionati, la quale ebbe l'onore nel 1899, diretta dal Massa stesso, di entusiasmare financhè la granduchessa di Sassonia Weimar ospite dei conti Detalmo e Cora di Brazzà, in un concerto dato nel loro castello di Brazzacco.

Dalla pattuglia, in seguito ingrossatasi, del Massa, e dalla fusione, voluta dal Serafini, di altri minori complessi indipendenti è nato il Circolo Verdi ch'ebbe sede nella famosa popolarissima sala da ballo al «Pomodoro» in via Poscolle magnificamente trasformata dal proprietario del fabbricato co. Frattina. Il Circolo Verdi, onorato dall'appoggio delle principali autorità, ebbe vita rigogliosissima dal 1900 al 1903. Fu presieduto dal sig. Albini e diretto, prima dal m. Marzuttini, poi dal m. Verza ed in seguito dal m. prof. Pistorelli.

I clamorosi successi del «Verdi» non tardarono a creare invidie nel campo dei filarmonici professionisti, i quali, intrufolatisi nel Circolo, diedero origine a beghe e dissapori che ne scompaginarono l'esistenza.

Dalle spoglie del «Verdi» però un gruppo dei più appassionati (Aristodemo e Luigi Cargnelutti, Meni Massa, Riccardo Rocco, Francesco Ortiga e Luigi Fontanini, ai quali in seguito si aggregarono Cesare Palazzi, Giuseppe Zirzi Ludovico Asti, Francesco Valdini) mantennero in efficienza quel ben noto complesso mandolinistico, denominato «udinese», che per oltre venti anni, ogni qual tratto, faceva la sua apparizione nei migliori nostri ritrovi famigliari e nelle nostre manifestazioni benefiche portando il contributo della sua gioiosa e trillante sonorità.

Nel dopoguerra, nel mentre il gruppo mandolinistico udinese, poteva ricostituirsi nella sua quasi integrità, vi fu nel 1921, da parte del m. Ramiro Nardelli, noto cultore di strumenti a plettro, un lodevole tentativo per la costituzione di un vero e proprio Circolo, tentativo che però, per varie ragioni, naufragò dopo due o tre concerti.

Nell'aprile 1926 il m. Nardelli volle ritentare la prova, e questa volta vi riuscì pienamente, avendo esso ritenuto opportuno di chiamare il gruppo predetto a portare il contributo della sua preziosa collaborazione e della ben nota esperienza e valentia.

Sorse così l'attuale Circolo mandolinistico e chitarristico che in onore del pioniere del mandolinismo friulano m. Tita Marzuttini, volle al suo nome intestarsi.

Il Circolo Marzuttini conta ora otto anni di vita attivissima e, dalla sua fondazione, ne è presidente Luigi Fontanini. Nei primi quattro anni il m. Nardelli fu concertatore e direttore della orchestra, sostituito successivamente dal m. Giovanni De Nardo.

Il Circolo con cinquanta componenti l'orchestra, iniziò la sua numerosa serie di pubbliche manifestazioni il 10 luglio 1926 con un grande applauditissimo concerto al Teatro Sociale (ora Puccini) il cui utile venne erogato a beneficio degli Orfani di Guerra e dell'Unione Italiana dei Ciechi. Fino ad oggi tenne sessanta concerti; parecchi dei quali anche in importanti centri della provincia. E' probabilmente il primo nucleo delle locali organizzazioni culturali che diede la sua adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro. Per vari anni fu aggregato al Dopolavoro Provinciale quale circolo mandolinistico tipo, ora fa parte del Dopolavoro del Primo Gruppo Rionale.

Con l'odierna crisi e le sue gravi ripercussioni in ogni campo, quella che più ne risente le gravi conseguenze è, senza dubbio, la musica con tutte le sue manifestazioni. Quindi anche il Circolo Marzuttini raramente ora è richiesto per concerti, ma ciò malgrado tutti i suoi componenti, pur di mantenere viva ed attiva la loro compagine, e sopratutto per intimo godimento e personale soddisfazione, perseverano in uno studio costante per ritrarre un efficace miglioramento, certi che in un non lontano domani anche la loro prediletta e gentile arte proverà sulle avversità contingenti.

PER CONSERVARE LA GIOVENTU'
La ricetta di Yvette Guilbert

PARIGI, 18

La celebre artista francese, Yvette Guilbert crede che per rimanere giovani sia necessario ricorrere alla ginnastica e ai massaggi. Una donna può, se vuole, conservare l'apparenza giovanile anche in tarda età, se saprà mantenere vivo l'interesse per la vita e se avrà la precauzione di curare il suo morale più che il suo fisico.

Yvette Guilbert cita come esempio se stessa. Attualmente ha quasi settanta anni eppure non teme di affrontare le scene e di cantare le canzoni con le quali conquistò la celebrità trenta anni or sono. A quanti le chiedono il segreto di questa sua straordinaria attività fisica e morale, risponde di non avere mai concesso una eccessiva attenzione alla sua salute fisica, poichè ha sempre fumato, bevuto il caffè e fatto tutto quello che le piaceva senza preoccuparsi se ciò era o no favorevole alla pelle, al viso e così via. Sotanto, ha avuto cura di inoltrarsi nella vita imparando ogni giorno quanto vi era di nuovo o di interessante, in maniera da mantenere la mente giovane ad onta degli anni che trascorrevano. Oltre a questo, essa ha sempre cercato di ignorare il male e la cattiveria del prossimo, così che è giunta alla sua età con la convinzione che l'umanità è buona e, se alle volte non le è stato possibile di ignorare qualche cattiveria, ella ha sempre cercato di scusarla.

«La vera ginnastica che conserva la gioventù non è la ginnastica fisica ma quella morale, — dice Yvette Guilbert — e con un poco di buona volontà tutti possono praticarla, poichè ad ognuno è concesso di migliorarsi».

Le pescatrici di perle

TOKIO, 18

Il Giappone è il paradiso delle perle ed è da lì che ci provengono le più belle perle, sia vere che coltivate.

Una delle più grandi industrie locali è quindi la pesca delle ostriche perlifere e anche in questo campo, le donne, vogliono fare concorrenza agli uomini. Il risultato di questa gara è dei migliori poichè si è riscontrato che le pescatrici superano di sovente per coraggio e per abilità i loro rivali maschili. Esse hanno acquistato in poco tempo una grande conoscenza nei riguardi delle perle e più di un commerciante preferisce scegliere i suoi esperti tra l'elemento femminile.

Le migliori pescatrici di ostriche sono assai giovani per lo più esse non superano i quindici anni. La pesca inizia nel febbraio per finire nel dicembre e durante questo periodo di tempo, una buona pescatrice s'immerge quotidianamente non meno di trenta a trentacinque volte. Esse raggiungono alcune volte molti metri di profondità e non è raro che esse tornino alla superficie del mare con circa una cinquantina di ostriche. Una piccola giapponese di Shima ha battuto il record pescando in una sola volta non meno di settantadue ostriche.

Le ostriche che sono attaccate verso il fondo del mare sono le più difficili ad afferrare, poichè esse sono ricoperte da vegetazioni marine.

ACCERTAMENTI SCIENTIFICI DELL'ATLANTIDE

LONDRA, 18.

Dell'Atlantide non si cesserà mai di parlare. Questo presunto continente inghiottito dall'Oceano in seguito a qualche mastodontico sconvolgimento sismico, ha attratto l'attenzione dei letterati, ma ora attrae quella degli scienziati. Uno zoologo di grande fama, Edoardo Forrest, sostiene che nell'era glaciale il letto dell'Oceano Atlantico si trovava ad un livello di 4000 metri circa più elevato di quello presente.

Al posto dell'Atlantico v'era allora un immenso continente, le cui catene di montagne impressionanti raggiungevano, là dove oggi è l'Islanda, una quota di circa 6000 metri. Più a sud, esisteva una regione sconfinata di laghi d'acqua dolce, uniti da una rete di fiumi, una regione analoga a quella dei grandi laghi dell'America del Nord.

Il prof. Forrest è giunto alla conclusione che l'Atlantide non è frutto della fantasia dei poeti, osservando come su sessantaquattro specie di mammiferi trentadue non esistono in Irlanda. Secondo lui, è falsa la teoria ammessa da paleontologhi e geologi che queste trentadue specie di mammiferi sono quelle che riuscirono a raggiungere l'Inghilterra e l'Irlanda prima che l'una o l'altra fossero separate dal continente europeo.

Forrest ha constatato infatti come in Irlanda esistano piante sconosciute in Inghilterra, ed inoltre animali ritrovati nell'America del Nord, ma non in Inghilterra. Da ciò egli è giunto alla conclusione che l'Europa dovette, in una remota era dello sviluppo del globo, essere unita al nuovo globo, essere unita al nuovo mondo da un vastissimo continente. Egli inoltre è persuaso che il letto dell'Oceano si sia abbassato di 4000 metri nell'era quaternaria, in base al fatto che le isole Bermude sono formate di roccia corallifera innalzantesi a guisa di una gigantesca colonna dalla profondità dell'Oceano.

La base della colonna dev'essersi trovata un tempo al livello del mare e l'edificio deve essersi lentamente immerso per dar tempo ai coralli di riprodursi mantenendosi ad una ugual distanza dalla superficie. Identico fenomeno si è prodotto, secondo Forrest, nel caso dell'Islanda.

Lo scienziato, sempre a sostegno della sua tesi, riferisce in un libro intitolato: «Il continente Atlantico», pubblicato in questi giorni, come si siano rintracciati nel Galles dei fossili di animali esistenti soltanto nel Canadà, e adduce a prova della sua teoria la tesi che i mastodonti, gli elefanti e i rinoceronti hanno potuto raggiungere le coste attuali del l'Europa settentrionale nel corso di movimenti migratori prodottisi in remotissime epoche in direzione da ovest a est e d'altra parte la evoluzione dei discendenti di questi animali in Europa ed in America può essere spiegata soltanto attribuendo ad essi una origine atlantica.

Infine, mentre il ponte settentrionale tra l'America, l'Asia e la Europa spiega il passaggio della flora alpina dal vecchio al nuovo mondo, o viceversa, esso non spiega affatto la distribuzione di specie vegetali appartenenti alle latitudini temperate, comuni al vecchio e al nuovo mondo.

Le vicende storiche dell'osservatorio pechinese

PECHINO, 18

Il famoso osservatorio astronomico di Pechino ha finito di funzionare come tale poichè è stato recentemente convertito in un museo.

L'osservatorio di Pechino era il più antico che esistesse al mondo poichè fu fondato nel 1279 dall'imperatore mongolo Kublai Khan e solo tre secoli più tardi apparvero i primi osservatori in Europa. Gli imperatori cinesi prima di prendere una decisione importante consultavano sempre il corso degli astri per sapere se l'esito era a loro favorevole o no, ragione per cui gli astrologhi furono sempre tenuti in grande considerazione.

Per più di quattro secoli l'Osservatorio di Pechino fu diretto dai musulmani cinesi, da loro passò ai padri gesuiti che lo tennero fino alla metà del diciottesimo secolo. Data l'importante collezione di strumenti ivi raccolti, il nuovo museo è dei più interessanti.

La vitalità delle rane

NEW YORK, 18

Le ranocchie hanno una straordinaria vitalità e possono vivere a lungo in condizioni assolutamente sfavorevoli. Per lo meno questa è l'opinione di A. P. Trewitt, grande allevatore di rane, il quale recentemente si è dedicato ad interessanti esperimenti su alcune delle 65.000 ranocchie che formano il suo allevamento.

Il risultato più straordinario è stato dato da una prova tentata a spese di «Hopalong», ranocchia appartenente alla specie delle «rane Catsbiana». Essa è stata chiusa ermeticamente entro una scatola in metallo e il solo conforto che le è stato concesso per alleviare questa prigionia era uno strato di terra sul fondo della scatola. Il male però è che altri cinque centimetri di terra ricoprivano il coperchio della tomba ove «Hopalong» era destinata a trascorrere un anno.

Passato questo tempo, la scatola è stata aperta e con grande meraviglia del signor Trewitt la ranocchia non solo non era morta, ma era cresciuta di due centimetri. Unico indizio che rivelasse la lunga prigionia era il colore alquanto sbiadito di «Hopalong» la quale invece di essere verde era di una tinta giallastra indefinibile.

In che modo sia stato possibile alla ranocchia di rimanere tanto tempo senza mangiare è un mistero.

I cani strabici della signora Kennedy

NEW YORK, 18

Una straordinaria covata è certamente quella della piccola «Rossy», graziosa «bullterrier» della signora Kennedy, la quale cova amorevolmente tre cuccioli, che presentano la insolita particolarità di essere tutti e tre strabici.

Inutile dire lo scontento della signora Kennedy nello scoprire lo strano privilegio che le era toccato nell'avere una famiglia di cani strabici e per quanto l'effetto sia dei più buffi, essa spera di trovare un veterinario che sappia guarire i figli di «Rossy» dalla loro infermità.

La lucertola a due code

LONDRA, 18

E' facile figurarsi lo stupore dei direttori del Giardino Zoologico di Londra, allorquando aprendo una cassetta nuovamente arrivata al loro indirizzo, constatarono che conteneva uno stranissimo animale con due code. Da prima, credettero ad uno scherzo, ma poi dovettero convincersi che le due code erano reali e non finte e che il fortunato proprietario di sì strano fenomeno non era altri che una grossa lucertola, proveniente dalla Dalmazia.

La lucertola fu immediatamente sottoposta ad un esame radiologico ed in tale maniera venne accertato che la crescita della coda supplementare era dovuta unicamente ad un incidente. Come è noto, in alcuni organismi animali esiste una particolarità per cui le membra amputate si riproducono spontaneamente. A quanto pare, la lucertola in questione avrebbe avuto tempo fa la coda stroncata da un colpo qualsiasi, il quale però non aveva completamente distaccato questo membro dall'estremità dalla spina dorsale. Il risultato fu che la vecchia coda si rimarginò un poco per volta e si riattaccò quasi al suo antico posto, pur lasciando un piccolo spazio dal quale spuntò poi la nuova appendice. L'antica cicatrice è perfettamente visibile attraverso i raggi, i quali permettono anche di constatare che la nuova coda è strettamente unita alla radice della vecchia, in maniera che la lucertola deve rassegnarsi ad avere durante tutta la sua vita un ornamento supernumerario.

Lo strano è che le due code non hanno la stessa lunghezza: una è di cinque centimetri e l'altra di otto.

La singolare prova di un giuocatore di scacchi viennese

VIENNA, 18

In tre ore il viennese Kmock ha vinto sette partite cieche agli scacchi giuocate contemporaneamente. Gli avversari avevano preso posto a sette tavoli, circondati da una folla di curiosi. Kmok si trovava in un angolo della sala, fumando sigarette. Le mosse dettate dal Kmock venivano eseguite sulla scacchiera da una specie di giudice di campo; quindi venivano comunicate a Kmock, che non era in grado di vederle, le risposte degli avversari. In queste partite tutto dipende dalla memoria, ha dichiarato il vincitore, il quale col tempo aspira a battere il record mondiale tenuto dal campione Alechine, con 32 partite. La fase conclusiva è molto più semplice. Però il giuocatore è esposto ai pericoli derivanti dalla sua stanchezza fisica. Prossimamente Kmock intende misurarsi a Vienna in una partita cieca su dodici o sedici scacchiere.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Gradimento del Duce

Il noto fotografo concittadino Pietro Pollini ha fatto omaggio al Duce di una bella serie di riuscitissime fotografie della cerimonia del 28 ottobre.

S. E. il Capo del Governo ha risposto a mezzo di S. E. il Prefetto ringraziando e compiacendosi.

L'inizio dei corsi di cultura corporativa

Ieri nel pomeriggio ha avuto inizio il corso di cultura cooperativa che l'Ente Nazionale della Cooperazione, Segreteria provinciale di Udine, ha indetto per i segretari delle Cooperative e delle Latterie della provincia di Udine. Dato il forte numero di inscritti nel pordenonese (un'ottantina circa) è stato deciso di tenere un corso anche a Pordenone ed infatti ieri, come dicemmo, ebbe luogo la inaugurazione della sezione pordenonese con una lezione tenuta dal Segretario provinciale dott. Giuseppe Cautero, sulla necessità che gli impiegati delle società cooperative si istruiscano nella tenuta della contabilità e nella tecnica aziendale, e prendano conoscenza degli istituti creati dal Regime. Il dottor Cautero parlò anche sui bisogni della cooperazione in generale e su quelli delle varie aziende in particolare, e concluse il suo dire, che fu sempre attentamente seguito, tra il più vivo interessamento dell'uditorio. I presenti erano circa una quarantina, poichè molti seguono le lezioni per corrispondenza, ma per la seconda lezione, che sarà tenuta sabato venturo nel pomeriggio, gli iscritti saranno certamente ancora aumentati. Coloro che desiderano inscriversi inviino la loro adesione alla Segreteria provinciale dell'Ente nazionale della Cooperazione in Udine.

Nel corso delle lezioni saranno dai seguenti insegnanti trattate le materie a fianco segnate:

Prof. dr. Traunero: «Parte generale del diritto». — Dr. G. Cautero: «Legislazione tributaria» (imposte, dazi, ecc.). — Rag. D'Andrea: «Merceologia». — Rag. Luciani: «Ragioneria applicata alle aziende cooperative». — Dr. Braidot: «Tecnica casearia». — Cav. Vicenzini: «Contabilità».

Altri insegnanti terranno delle lezioni speciali.

Ambulatori Maternità e Infanzia

Presso l'Ospedale Civile sono stati istituiti gli ambulatori gratuiti per la maternità e l'infanzia coi seguenti orari:

Ostetricia. — Nell'ambulatorio del prof. Botteselle, ogni venerdì alle ore 11.

Pediatria. — Nell'ambulatorio Pediatrico del prof. Berghinz ogni lunedì dalle ore 9 alle ore 11; martedì dalle 14 e alle 16; venerdì dalle 9 alle 11.

L'apertura di questi ambulatori gratuiti che viene a completare la intensa rete di assistenza che anche a Pordenone è stata dal Regime disposta per le madri e per i bimbi, non può non strapparci un vivo e profondo pensiero di riconoscenza per il Duce che ha voluto e dispone tutte queste belle ed efficaci forme di assistenza al popolo per la salute delle famiglie e della razza.

Gli occupati

Nella settimana dall'11 al 18 novembre 1933, erano occupati:

Nei lavori di irrigazione del Consorzio Cellina-Meduna 496 operai.

Nei lavori comunali (caserme e opere stradali) n. 174 operai.

Per gli ufficiali in congedo

Rammentiamo agli ufficiali in congedo pordenonesi che i corsi di istruzione avranno inizio il 3 dicembre p. v. e che tutti coloro che desiderano parteciparvi devono iscriversi entro il 20 corrente presso l'incaricato ten. avv. Cesare Mariuz.

Pordenonese - Pro Gorizia

Oggi nella sua nona giornata di campionato l'undici pordenonese affronterà una dura battaglia: sarà ospite al campo sportivo del Littorio la salda compagine del Pro Gorizia.

I grigi goriziani scenderanno a Pordenone decisi a non sminuire la loro fama di squadra rimasta finora invitta.

I nero-verdi invece risponderanno con foga e velocità alla superiorità tecnica degli avversari, desiderosi di salire ancora più di qualche gradino nella graduatoria della classifica.

L'esito della partita non sarà dubbio, nè incerto se i nostri ragazzi giocheranno con la stessa foga e con lo stesso brio con cui hanno giocato domenica scorsa a Rovigo.

Tutti i «tifosi» converranno nel pomeriggio al campo Sportivo, desiderosi di vedere e di incoraggiare i loro beniamini, dopo un lungo periodo di assenza.

I pordenonesi si allineeranno nella solita formazione:

Rossi; Toffolon e Cadelli; Bagattin, Pagotto e Stella I.o; Stella II.o, Caramella, Parolini, Roncaratti e Bos.

Pordenonese B - Latisana

La squadra dei cadetti nero-verdi, che militerà nei ranghi della II.a Divisione, inizia il suo campionato con un duro trasferimento: oggi dovrà recarsi a Latisana, per combattere contro quell'undici.

La partita sarà di esito molto dubbio; poichè i latisanesi, che sono usciti domenica vittoriosi dal campo di Sacile, giocheranno con baldanza ed una certa sicurezza, che si trovano di fronte al loro pubblico; nè d'altra parte conosciamo a fondo le possibilità dei nostri ragazzi.

La formazione della compagine pordenonese sarà la seguente:

Gioia; Micheluz e Tangerini; Eduini, Facca e Marini; Campagnuta, Gismano, Fagini, Cahci e Como.

Un grave Investimento

Iersera, verso le 18, è avvenuto un grave incidente stradale: il tredicenne Riccardo Fedemillo di Luigi, nato a Porcia e residente in Borgo Meduna, scendeva con un coetaneo, sulla stessa bicicletta, in via Cesare Battisti per imboccare il pendio del palazzo dell'ex Tribunale e recarsi alla Scuola professionale «Andrea Galvani». Transitava in quel mentre nel viale Umberto I un autocarro, il cui conducente si trovava improvvisamente dinanzi i due imprudenti ragazzi. Egli diede mano ai freni energicamente ma non potè evitare che il Fedemillo rimanesse investito in pieno, mentre l'altro se la cavò con una buona dose di spavento.

L'infortunato fu prontamente trasportato all'ospedale Civile ed ivi accolto d'urgenza.

Il medico di guardia dott. Spanio gli prodigò le prime cure, riscontrandogli la frattura bimalleolare della gamba sinistra, nonchè escoriazioni e ferite lacero-contuse multiple.

Fu dichiarato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutto sabato prossimo venturo, è aperta la farmacia Cesaratto, sita in corso Vittorio Emanuele, che fa servizio di turno.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 10 al 16 novembre 1933-XII.

Nati maschi 2, femmine 2, totale n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Mastrodonato Pietro con Rizzo Teresa — Miotto Rodolfo con Pittonet Giuseppina — Da Re Vitaliano con Scandella Ida — Caffini Lamberto con Coral Angela — Piccini Giovanni con Fiumian Eleno.

Matrimoni celebrati: Gaspardo Anselmo con Zanette Dosolina — Pignaton Angelo con Buttignol Dorina — Santin Gustavo con Rossi Iolanda — Cunego Giulio con Collovini Elena — Burigana Angelo con Trivelli Caterina.

Morti: Rizzetto Rosa di Massimo di anni 24 — Pittonet Gioachino fu Angelo di anni 72 — Frisan Guglielma fu Antonio di anni 50 — Castiglione Luigi fu Alfonso di anni 54.

Montereale Cellina

Nel Dopolavoro

Oggi alle ore 17, sotto la presidenza del Segretario del Fascio sarà tenuta la seduta del Direttorio del Dopolavoro.

Saranno trattati vari argomenti fra i quali quello riguardante la gestione dello Spaccio e l'acquisto dell'apparecchio radio.

**

Appena ultimata la discussione il Segretario del Fascio, si recherà al Gruppo Rionale «Arturo Salvato» di S. Leonardo, per presiedere l'assemblea di quel Dopolavoro che si annunzia interessante, perchè fra le altre cose dovrà decidersi in merito alla costruzione di una sala ad uso cinema - teatro dell'O. N. D.

BRUGNERA

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del compianto Pietro Artico, la famiglia Durigato di Udine ha offerto al locale Comitato di assistenza L. 25.

Il presidente ringrazia.

Al Dopolavoro

A cominciare da domenica prossima, si riprenderanno i trattenimenti danzanti riservati ai soli soci, in possesso della tessera anno XII, ed alle loro famiglie.

Suonerà l'orchestra locale.

SACILE

Serata musico-letteraria pro assistenza invernale

Per lunedì p. 20 corr. è stata organizzata dalla sezione locale del Dopolavoro una manifestazione artistico letteraria, che richiamerà la parte migliore della cittadinanza e numerosi appassionati dai paesi limitrofi.

La serata si svolgerà alle ore 20.30 nella magnifica Aula Magna del fabbricato scolastico di via Ettoreo, con la gentile partecipazione del valente conferenziere don Vincenzo Chinellato che parlerà sul tema «Un uomo di carità» e di una orchestra, (composta da un gruppo di appassionati cittadini), che suonerà diretta dal cav. uff. Giuseppe Marchesini, nostro apprezzato Segretario comunale e animatore costante di tutte le manifestazioni artistiche che si sono svolte nella nostra città.

Don Chinellato, ben noto per le sue eccezionali doti di forbito oratore e per la vastità della sua bella cultura, ci farà certamente passare un'ora di vero godimento intellettuale che sarà completato dallo scelto programma musicale che verrà svolto.

L'interessantissima serata sarà iniziata con l'esecuzione, da parte dell'orchestra, del Preludio del terzo atto della Carmen del Bizet a cui faranno seguito: Berceuse del Godard e Momento musicale di Schubert.

Dopo questa prima parte sarà fatta la conferenza; l'orchestra chiuderà con l'esecuzione dei due seguenti pezzi:

Schumann: Traumerei; Boldini: Ouverture.

L'attesa del pubblico per questa eccezionale serata è assai viva e la lodevole iniziativa presa pro assistenza invernale avrà esito felicissimo.

I prezzi fissati sono assai modici: Lire 2.50 pei posti a sedere e lire 1 in piedi.

Nessuno quindi vorrà mancare e si procurerà un vero godimento concorrendo nello stesso tempo ad un'opera di umanità.

ANDREIS

Il Podestà

Con recente decreto il sig. Giuseppe Bucco fu Giovanni è stato nominato Podestà del nostro Comune.

Il signor Bucco, appassionato agricoltore ed uomo di salda tempra, resse dal mese di gennaio in poi, in qualità di Commissario Prefettizio, le sorti del Comune al quale, prima e durante la guerra ebbe a dare per molti anni tutta la sua energia di saggio amministratore. Perciò la sua nomina è stata appresa con compiacimento.

Al nuovo Podestà un augurale saluto.

PAVIA DI UDINE

All'E. O. A.

Un possidente, che desidera conservare l'incognito, ha versato al locale Comitato Comunale E. O. A. la somma di L. 500 e quintali 2.500 di granoturco.

CODROIPO

Lettura del discorso del Duce

Tutte le autorità, organizzazioni fasciste, associazioni, rappresentanze e cittadinanza sono invitati ad intervenire oggi domenica alle ore 10.45 alla Casa del Littorio, dove l'Ispettore di Zona del P. N. F. darà lettura del discorso con il quale il Duce ha chiuso l'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il successo del film Carnera-Paulino

Ieri sera sabato alle ore 21 ha avuto luogo al Cinema Vittoria locale la prima rappresentazione della documentazione completa dell'incontro Carnera - Paolino disputatosi a Roma per il titolo di Campione mondiale dei pesi massimi.

Il successo è stato completo. La sala era gremitissima di gente, convenuta anche dal di fuori, che ha assistito entusiasticamente allo svolgersi delle singole fasi ritratte magnificamente dall'Istituto Nazionale L.U.C.E.

Oggi domenica, secondo ed ultimo giorno di programmazione dell'eccezionale spettacolo.

La Direzione per facilitare l'afflusso del pubblico, ha deciso lo inizio delle rappresentazioni alle ore 14, ed esse si susseguiranno ininterrottamente fino alle ore 24.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del dr. Faggiotto in Piazza Vittorio Emanuele III.

CIVIDALE

Lettura nella sala del Littorio del discorso del Duce

Tutti i fascisti ed i Giovani fascisti sono convocati lunedì sera alle ore 20.45 nella sala del Littorio per ascoltare la lettura del discorso tenuto dal DUCE al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

E' obbligo intervenire in Camicia nera. L'invito è esteso a tutti i cittadini.

Nel parco dei divertimenti

Dato il tempo pessimo, durante la fiera di S. Martino, tutti i baracconi che avevano impiantato le loro tende al Campo dei divertimenti fuori porta Roma, hanno deciso di rimanere ancora per qualche giorno, così oggi domenica, tempo permettendo, saranno in attività tutti i baracconi, dei quali molti interessanti, nonchè il rinomato Circo equestre Zoppè, che terrà oggi due spettacoli, uno diurno e l'altro serale.

Palmanova-Cividalese

Contro i rossi della fortezza diranno i «diavoli» la parola del loro vaore? L'intervogativo è di quelli ai quali non è facile rispondere, o meglio gli uomini di Schiffo spereranno certamente di uscire dal campo sportivo Presidiario, almeno con un punto in più in classifica, ma anche la Cividalese è intenzionata di non lasciarsi sfuggire l'occasione di una buona partita casalinga per strappare quella vittoria che sfortunatamente le è sfuggita domenica contro i «muletti» triestini.

La Cividalese è conscia dell'importanza alla quale assurge l'incontro con la diretta e più pericolosa rivale alla promozione.

Se l'attacco bianco-rosso saprà tirare contro il difensore ospite, il Palmanova dovrà rassegnarsi a perdere la gara.

Cosa questa che noi auguriamo agli sportivi ed ai calciatori della nostra città. La gara s'inizierà alle ore 14.30 precise e sarà preceduta da una partita amichevole tra la Cividalese B ed il Remanzacco.

La Cividalese scenderà in campo contro il Palmanova nella seguente formazione:

Marzari; Brusin e Feruglio; Miceu, Zilli e Moschioni; Battistella, Florit, Codeluppi, Buzzi e Zampa.

Trattenimenti danzanti

Nella Sala Braida in S. Giovanni di Manzano e nella sala del vecchio Cacciatore fuori porta Gorizia, si svolgeranno oggi domenica dei trattenimenti danzanti, dove suoneranno le orchestre del S.N.O.F. dirette da Enea Tomasig e Bruno Cantarutti.

Farmacia di turno

Da oggi domenica e per tutta la settimana, presterà servizio di turno la Farmacia Fontana, del dott. Max Chittaro in Corso Vittorio Emanuele.

Il mercato

Sul mercato di ieri furono praticati i seguenti prezzi all'ingrosso: Fagioli L. 100 — Frumento 70 — Granoturco 43 — Patate 22 — Spinaci 90 — Sedani 30 — Cavoli 70 — Insalata verde 120 — Radicchio 50 — Verze 80 — Mele 110 — Pere 120 — Castagne 45 — Marroni 100 al quintale — Burro L. 15 al Kg. — Capponi 5.50 — Galline 4 — Polli 4.50 — Tacchini 4 — Uova al cento L. 30 — Carbone L. 25 al q.le — Legna da ardere 6 — Fieno 10.50 — Paglia 7 — maiali da macello da 320 a 360 al q.le — Maiali da corda da 150 a 200 l'uno — Maiali lattonzoli da 50 a 90 l'uno.

TRICESIMO

Gara di tresette

Oggi domenica 19 novembre nella Trattoria alla Speranza (piazza Boschetti), si svolgerà una gara di tresette.

Le iscrizioni rimarranno aperte fino alle ore 14.30, al fine di dar modo anche agli appassionati giocatori dei paesi limitrofi di poter giungere in tempo utile all'interessante gara.

Sono disposti per i vincitori diversi premi in natura dei valori approssimati e precisamente il I. per il valore di L. 50, il 2.o premio di circa L. 25 ed il terzo di L. 15.

S. Vito al Tagliamento

Una riunione di Segretari dei Fasci

Convocati dall'ispettore di zona seniore cav. Dino Fancello, l'altra sera si sono riuniti nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» tutti i segretari dei Fasci del Mandamento ove hanno concretato la azione da svolgere relativamente all'Ente Opere Assistenziali.

Il discorso del Duce

Oggi domenica nella Casa del Fascio, alle ore 11 sarà data lettura del discorso tenuto dal Duce al Consiglio delle Corporazioni.

La cittadinanza tutta è invitata ad intervenire.

Un furto

Ignoti, ieri notte, introdottisi nel cortile dell'abitazione del commerciante sig. Giuseppe Filipputti fu Ermenegildo di San Vito, dopo aver rotta la serratura del portone dove viene custodito lo autocarro carico di stoffe in genere, hanno rubato dallo stesso varii tagli di vestiti da uomo ed altre telerie per un complessivo importo di lire 3000 circa.

Farmacia aperta

Oggi domenica è di turno la farmacia del dott. Gino Beggiato.

SPILIMBERGO

Le onoranze funebri al camerata Belfi

Si sono svolti i funerali del compianto camerata Giovanni Belfi, insegnante elementare in pensione, Camicia nera della vigilia e decorato della medaglia della Marcia su Roma, da otto giorni venuto ad abitare nella nostra città, per trascorrere il meritato riposo vicino ai parenti, dopo avere prestato la sua opera di insegnante elementare nelle scuole di Trasaghis e in quelle di Tricesimo, e retto con attitudine e fede la coorte dell'O. N. B. di questo paese.

Il mesto corteo si è formato dinanzi all'abitazione dell'estinto in via Tauriano, preceduto dalle insegne religiose, seguite da un manipolo di balilla al comando del C. M. Tomasello, Commissario dell'O. N. B.

Sul carro funebre vi era deposta una corona di fiori freschi e la camicia nera con la medaglia della marcia su Roma dell'estinto. Seguivano il feretro il figlio, i cognati capitano Mario Gerometta, Podestà di Comeno e S. Daniele del Carso, Ugo, Livio e Paolino Gerometta, l'avv. Gio. Maria Gerometta. Venivano quindi il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Spilimbergo scortato dagli squadristi della Rivoluzione in camicia nera col Segretario politico sig. Amato De Marco, che rappresentava anche il Podestà cav. Vicentini.

Una larga rappresentanza di Tricesimo con il sig. Giovanni Rapuzzi R. Direttore didattico e Presidente del Comitato comunale O. N. B., Martino Dal Checco, segretario del Comune anche per il Podestà, Dalle Nuche Renato per il Segretario politico, signori Pietro Adamo Poussi e Vincenzo Bertossi, membri del Comitato O. N. B. maestra Zanin Palmira per i colleghi. Vi erano pure i gagliardetti del Fascio e dell'O. N. B.

Vi era pure una larga rappresentanza di amici e conoscenti.

Il mesto corteo, ha proseguito per il Duomo dove mons. Giordani ha officiato le esequie.

Il pubblicista Mario Maria Pesante, sul piazzale del Duomo, ha portato alla salma l'accorato saluto del Fascio di Spilimbergo mettendo in rilievo l'eletta figura del benemerito educatore, chiamando all'appello il camerata Belfi al quale tutti risposero «Presente».

Da ultimo il direttore didattico Rapuzzi, ha ricordato la feconda attività prestata dallo scomparso a beneficio dell'O. N. B. e del Fascismo.

Prima che la salma proseguisse per l'ultima dimora per incarico della famiglia, l'avv. Gio. Maria Gerometta ha ringraziato tutte le autorità e gli intervenuti.

Hanno pure preso parte alle onoranze funebri quindici ex alunni dello scomparso insegnante venuti in bicicletta da Tricesimo senza nessun invito, per portare l'estremo saluto al loro indimenticabile maestro.

GEMONA

Oggi sarà effettuata la prova di volo a vela

E' stato tutto disposto perchè oggi domenica sia eseguito il volo di Ugo Zannier con il suo apparecchio senza motore.

I giovani fascisti stamane trasporteranno l'apparecchio a cima Quarnan e verso le ore 14 avverrà il lancio. L'atterramento avrà luogo nei prati presso il Ledra.

L'attesa è vivissima.

Sessione straordinaria d'esame per adulti

Per il 30 novembre corrente, alle ore 9, presso la scuola elementare di Gemona, Capoluogo, questa R. Direzione didattica indice una sessione straordinaria d'esame per coloro che, avendo superato il 14.o anno di età, intendessero chiedere il riconoscimento del loro grado di coltura, a norma dell'art. 192 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577.

Gli interessati dovranno, entro il termine del 28 corrente, presentare la domanda relativa, in carta da bollo da L. 3, rivolta al R. Direttore didattico del Circolo, allegando il certificato di nascita in carta semplice. Nella domanda dovrà essere indicata la classe corrispondente al grado di istruzione per il quale il riconoscimento è richiesto.

Si avverte che nel corrente anno scolastico non avranno luogo altre sessioni d'esame per adulti.

A norma dell'art. 428, comma 2, del Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297, coloro che non risultassero approvati non potranno ripetere l'esame prima che sia trascorso un anno dalla prova sostenuta.

I candidati che non risultassero personalmente conosciuti dal R. Direttore didattico o dai membri della commissione esaminatrice, dovranno comprovare con documenti legali la loro identità personale.

Per le opere assistenziali

Il commerciante di tessuti e mobilia sig. Riccardo Cosani ha offerto per l'assistenza invernale della stoffa in sorte, per confezionare vestiti ai poveri.

Il Comitato ringrazia vivamente.

MANIAGO

Il film Carnera-Paulino

In occasione della tradizionale Fiera di S. Mauro il nostro Dopolavoro ha preparato uno spettacolo di eccezione. Infatti, oggi alle ore 16.45 e 20.45 e domani alle ore 14.30 e 20.45, avrà luogo la proiezione del film dell'incontro svoltosi a Roma tra il campione del mondo di boxe Primo Carnera e Paulino Uzcudum, preceduto dal giornale Luce «Le trionfali accoglienze di Roma agli Atlantici» e seguito dall'interessante dramma «Nel gorgo del destino».

ARTEGNA

Lettura del discorso del Duce

Oggi, domenica, alle ore 11, presso la sede comunale, il Segretario Politico darà lettura del discorso con il quale il Duce ha chiuso l'assemblea nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Tutti i fascisti, organizzazioni del Regime e Giovanili dovranno essere presenti.

Ordine di adunata

Tutti gli organizzati all'O. N. Balilla ed al Fascio Giovanile di Combattimento dovranno trovarsi per le ore 10.30 presso le rispettive sedi, oggi 19 corrente, per assistere alla lettura del discorso del Duce.

Nessuno deve mancare. E' d'obbligo la divisa.

SEDEGLIANO

Lettura del discorso del Duce

Il Commissario Straordinario del Fascio invita tutte le autorità, fascisti, organizzazioni fasciste, associazioni, rappresentanze e cittadinanza ad intervenire alla lettura del discorso con il quale il Duce ha chiuso l'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, lettura che sarà fatta oggi domenica alle ore 11 in piazza Roma.

S. Giovanni al Natisone

Festa danzante

Oggi nel Teatro «Pietro ...» avrà luogo una grande festa danzante ... orchestra del Sindacato cividalese.

A ventitrè anni, nel meriggio della vita, rendeva, all'alba di stamane, la bell'anima a Dio il

Rag. Mario Pagnutti-Saverio

Laureando in Scienze Economiche

Con lo strazio nel cuore ne danno il tristissimo annunzio il PAPA', la MAMMA e il fratello Dott. Cav. LUCIO.

La salma partirà da Treviso alle ore 10 di lunedì 20 corrente e i funerali avranno luogo in Udine alle ore 14 dello stesso giorno partendo dal Piazzale XXVI Luglio per quel Monumentale, dove l'adorata Salma verrà tumulata.

Treviso (via ... Gastaldi, 3), 18 novembre 1933 - XII.

Questa sera, nel suo Castello di Colloredo di Montalbano, alle 18.30 spirava serenamente, munito dei conforti della Fede, il

Marchese Paolo di Colloredo Mels di S. Sofia

Ne danno il doloroso annunzio la Consorte Marchesa COSTANZA nata Co. ROBERTI di CASTELVERO, le figlie Co. AURELIA col marito Nob. DI TOCCO LUIGI, Co. PAOLA col Co. FEDERICO RICARDI di NETRO, i nipoti DI TOCCO, RICARDI, e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Colloredo di Montalbano lunedì 20 alle ore 10, quindi la venerata Salma verrà trasportata nella tomba di famiglia in Udine.

Per espresso desiderio del defunto si prega non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Colloredo di Montalbano, li 18 novembre 1933-XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Erto Casso

Con provvedimento in data 15 Novembre XII ho nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Erto Casso il camerata Corona Felice in sostituzione del camerata A. Marchi che cessa dall'incarico a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Ovaro

Con provvedimento in data 15 novembre XII ho nominato il camerata Giacometti Celso Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Ovaro.

Il Segretario Federale
BARNABA

Il discorso del Duce

sarà letto oggi ai fascisti

In tutti i Fasci della Provincia e ai Gruppi Rionali cittadini, sarà letto oggi il discorso che il DUCE ha tenuto all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La premiazione dei veliti

per la vittoria del grano

Con solenne cerimonia si svolgerà a Udine domenica 26 corrente la premiazione dei vincitori della gara provinciale del X Concorso Nazionale - Provinciale per la Vittoria del Grano.

La premiazione sarà fatta alle ore 10.30 nel salone del Castello, alla presenza di S. E. il Prefetto del Segretario Federale e delle più alte autorità della Provincia.

In tale occasione verranno pure distribuiti i premi ai vincitori della prima Mostra di uve e di frutta tenutasi a Udine il 7-8 ottobre scorso.

Oltre ai premiati, tutti gli agricoltori sono invitati ad essere presenti alla cerimonia.

Alla Mostra d'arte

La relazione della Giuria

La Giuria, appositamente nominata, esaminati i lavori esposti alla La Mostra d'Arte del Fascio Giovanile, ha presentato al Comandante del Fascio Giovanile la seguente relazione:

« I sottoscritti, con riferimento all'incarico ad essi dato, sono lieti di esternare alla S. V. il loro unanime compiacimento per l'esito di questa prima Mostra del Fascio Giovanile di Combattimento, nella quale si pronuncia la nuova generazione.

Se un appunto può essere mosso, o vale per la generalità, questo deriva dalla constatazione che nessun ardimento si rileva in queste opere, dove, più che ricerche personali, vi è assimilazione troppo pacata, e talvolta passiva, di tendenze ed aspetti già noti, o scolastici. Lodata unanimemente la buona sistemazione della Mostra, i sottoscritti, nello intento di valorizzare la premiazione, hanno deliberato di limitare il numero dei premi messi a disposizione, i quali vengono così assegnati:

Per la pittura: Medaglia d'oro offerta dal Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica professionale a D'Odorico Ermes per « natura morta » interpretata con fresca emotività e con sentita pittura.

Medaglia d'argento dorata del Consorzio Provinciale dell'economia a Liusso Giuseppe per la sodezza dell'impasto cromatico e medaglia d'argento dorata della R. Scuola Industriale di Udine a Toso Firmino per l'equilibrio della composizione.

Medaglia d'argento offerta dal Consorzio provinciale per l'Istruzione Tecnica e professionale e quella della R. Scuola Industriale di Udine, rispettivamente a Turrin Tiziano ed a Toffolo Giovanni.

Per la Scoltura: Medaglia d'oro del Sindacato professionisti e artisti a Miconi Giovanni, per « ritratto di Gori » e per quello di « Signorina » nei quali lo studio dei caratteri anima la modellazione.

Medaglia d'argento del Consiglio Provinciale della Economia e del Comune di Udine, rispettivamente a Cargnelutti Emilio ed a Billiani Giuseppe per il « Dux » e per « Balbo » ad incoraggiamento della loro tendenza a una plastica di stile.

Arte applicata: Medaglia d'argento dorata offerta dalla Banca Commerciale Italiana a Gnesutta Giuseppe per il suo disegno architettonico improntato a principi d'orientamento moderno.

Medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia ai mosaicisti De Stefano e Zadro per la loro « Crociera Atlantica ».

Tre medaglie di bronzo delle quali due offerte dalla R. Scuola Industriale di Udine ed una dal Consorzio per l'Istruzione tecnica e professionale a titolo d'incoraggiamento rispettivamente ai tre artigiani Rizzi Nello per un ferma libri in ferro battuto; a Mitri Gio. Batta per un legno scolpito ed a Ceschia Ferruccio per un « intarsio » e per premiarne la modernità dell'indirizzo.

f.ti *Cesare Miani*, architetto — *Ernesto Mitri*, pittore — *Mario di Montececconi*, scultore ».

La Mostra si chiuderà oggi

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento ha disposto che la La Mostra d'Arte, nella Casa del Littorio si chiuderà alle ore 22 di oggi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune: — Per onorare la memoria di Maria Agostoi Burini Mantodini Sandri, L. 10; Antonio Madrassi, 10.

Note demografiche

Abbiamo sott'occhio il bollettino statistico comunale per il mese di settembre. Da esso si rileva che in questo mese la popolazione presente del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è ascesa da 63.810 abitanti al 1.o del mese a 63.856 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre considerate le Forze Armate, è salita da 61.706 abitanti a 61.751.

Un aumento dunque di 46 abitanti nella popolazione presente, e di 45 nella popolazione residente, risultante sopratutto dal maggior numero dei nati sui morti (28 nati nella popolazione presente e 27 in quella residente) e dette gli immigrati sugli emigrati.

Hanno fatto nel mese denunzia di immigrazione 293 persone e 275 hanno fatto denunzia di emigrazione.

Per quanto riguarda i matrimoni, nel mese di settembre si sono celebrati 47 matrimoni in confronto di 35 del corrispondente mese dell'anno 1932. Le unioni fra celibi e nubili hanno dato luogo a 44 matrimoni, quelle fra vedovi e nubili a 1, fra celibi e vedove a 1 e fra vedovi 1.

Le nascite, nel mese in esame, rispetto alla popolazione presente assommano a 113 nati - vivi in confronto di 125 del corrispondente mese dell'anno 1932 di cui 33 maschi legittimi e 46 femmine legittime. Una diminuzione quindi di 12 nati rispetto all'anno e mese precedenti.

Si sono verificati nel mese 4 parti gemellari con un complesso di 4 femmine e 4 maschi. I nati - morti vennero accertati in numero di 4, in confronto di 3 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Ed ecco i dati che riguardano la mortalità. Durante il mese di settembre si sono registrati nella popolazione presente 85 morti, in confronto di 74 del corrispondente mese di settembre dell'anno precedente. La mortalità infantile cioè i morti inferiori ad un anno di età, ha dato 9 decessi in confronto di 13 del corrispondente mese dell'anno 1932.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 12 morti, il cancro con 8 morti, l'arteriosclerosi con 6 morti, le malattie del miocardio con 5 morti, le morti accidentali con 4 casi.

Per gruppi di età, i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 8 — da 1 a 4 anni: 6 — da 5 a 9 anni 1 — da 10 a 14 anni: 1 — da 15 a 24 anni: 6 — da 25 a 34 anni: 10 — da 35 a 44 anni: 7 — da 45 a 54 anni: 9 — da 55 a 64 anni: 10 — da 65 a 74 anni: 14 — da 75 a 84 anni: 10 — da 85 anni in poi: 3.

Anche in questo mese si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Nel mese in esame la natalità ha superato la mortalità di 28 unità.

Agli apicoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica a tutti gli apicoltori che col 31 dicembre p. v., scade il termine utile per la prenotazione dello zucchero invertito per la nutrizione delle api.

Ricorda a coloro i quali non hanno ancora provveduto la dotazione sufficiente per le nutrizioni primaverili, che è necessario vi provvedano prima della scadenza del termine suddetto, per non dover poi acquistare il miele, quando esso raggiunge il massimo prezzo.

Come è stato comunicato in precedenti articoli, la prenotazione del melittosio si riceve presso la Sede Provinciale della Federazione Agricoltori, Via Poscolle 8, Udine.

Dal Foglio d'ordini della Milizia

Il Foglio d'Ordini della Milizia pubblica un elenco di promozioni e trasferimenti, tra i quali:

Seniore Dal Bianco, promosso console e trasferito da Udine a Cagliari a disposizione del Comando Camicie Nere di Sardegna; seniore Rossi, trasferito da Trieste a Udine, ispettore premilitare 13.o Gruppo Legioni.

Al console Dal Bianco rallegramenti e auguri; al sen. Rossi il nostro cordiale saluto.

Ai proprietari di autotassametro

I proprietari di autotassametro, senza dipendenti, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 20 corrente mese alle ore 20.30 nella sede di Udine, vicolo Pulesi, 3.

Le insegne al cav. Variolo

Con una cordiale manifestazione di simpatia, ieri sera sono state consegnate al camerata Luigi Variolo, le insegne di cavaliere della Corona.

Hanno partecipato alla cameratesca adunata, varie rappresentanze e numerosi amici, convenuti « Alla Pescheria ».

Al cav. Variolo cui sono state rivolte parole di felicitazione, ricordando le sue benemerenze, fu fatto omaggio di una artistica pergamena.

Laurea

Il camerata Cesare Simonetti si è laureato in giurisprudenza, col massimo dei punti, all'Ateneo bolognese. Egli ha trattato una tesi di tema storico-friulano; relatore l'on. prof. Leicht.

Al neo dottore, che ha coronato brillantemente i suoi studi, dando prova di bell'ingegno e di solida preparazione, i più vivi rallegramenti ed auguri.

Il rimpatrio della salma di un valoroso pilota

Domani farà ritorno in Patria la salma di un valoroso pilota udinese, il sergente Franco Baroni, deceduto in Somalia il 15 giugno 1932-X nell'adempimento del proprio dovere. La salma giungerà a Genova domani col piroscafo «Mazzini» e sarà trasportata a Udine.

Franco Baroni appartiene a quella aurea ghirlanda di audaci che, col sacrificio estremo onorano l'aeronautica italiana. Ricordiamo che nel marzo scorso, nell'annuale dell'Aeronautica, il Duce consegnò al Padre del valoroso pilota, la medaglia al valore aeronautico concessa alla sua memoria con la seguente motivazione:

« *Sviluppatosi un violento incendio a bordo, nella impossibilità di atterrare, con altissimo senso del dovere e spirito di sacrificio manteneva il comando del velivolo fino all'ultimo momento, invitando con grande calma e serenità i compagni del suo equipaggio a lanciarsi col paracadute. Abbandonava così l'apparecchio solo a bassissima quota, perdendo con atto generoso la giovane vita. Fulgido esempio di virtù militare. - Cielo di Karin - Dik (Nogal) 15 giugno 1932-X* ».

Il Ministero dell'Aeronautica con decisione del marzo u. s. intitolava al nome del Caduto un campo d'aviazione.

Sappiamo poi che a cura della aviazione della Somalia, nel luogo del sacrificio sorgerà un cippo rappresentato da un'ala spezzata.

Franco Baroni, pilota dei caccia a Campoformido era stato distaccato nelle Colonie e la morte lo colse quando stava per scadere il suo periodo di servizio coloniale e si preparava con impazienza al ritorno a Udine in seno alla famiglia e fra i suoi camerati del Campo «Bonazzi».

Il valoroso scomparso nel 1931 partecipava in qualità di pilota al raid Tripoli-Mogadiscio.

In precedenza fu per 4 anni istruttore della Scuola Motoristi di Capua e in seguito insegnante di meccanica presso le Scuole professionali di Ferrara.

A dimostrare la grande passione del Baroni per la aviazione, valga questo episodio, esempio chiarissimo di amore per l'ala.

Franco Baroni, già marinaio, passò all'Aeronautica ancora nel 1923, frequentando il corso motoristi. Fu ammesso a partecipare all'esame di concorso per candidati motoristi, e con un brillantissimo esame fu promosso sergente motorista. Rimasto tre anni alla Scuola specializzati quale istruttore, dando prova di capacità tecnica e professionale, fu promosso in poco tempo ai gradi successivi di Sergente Maggiore e Maresciallo, per poi passare in seguito alla Squadriglia B. R. di Ferrara dove assunse il compito di Capo-Motorista di detta Squadriglia.

Il suo ideale però non era quello del modesto artefice del motore ma bensì quello dell'aquila padrona degli spazi aerei. Dopo insistenze ripetute presso i Comandi competenti per essere ammesso alla categoria dei piloti, fu costretto a congedarsi per rinunciare al grado rivestito per partecipare ai corsi di pilotaggio quale semplice aviere.

In attesa del V° Concorso bandistico

indetto dal Dopolavoro Provinciale

Anche per l'Anno XII il Dopolavoro provinciale di Udine ha indetto un Concorso bandistico provinciale (il quinto), come i lettori avranno potuto rilevare dal «Popolo del Friuli» del giorno 17 ottobre u. s.

Nei precedenti concorsi, l'interessamento ed il senso di emulazione, che costituiscono il fine di queste fraterne gare artistiche, sono andati sempre aumentando, contribuendo al sensibile miglioramento artistico delle organizzazioni dopolavoristiche friulane, non solamente, ma anche alla influenza educativa che esse, in ogni loro forma di estrinsecazione, esercitano sulle masse popolari.

L'Italia possiede oggi l'organico più perfetto di banda, elevata — per le geniali trasformazioni avvenute — a meritevole considerazione; ond'è che può stabilirsi, pressocchè, collaterale alla orchestra. Infatti Francis Teye — uno dei più apprezzati critici musicali di Londra — venne preso da pieno entusiasmo nell'ascoltare, in Italia, le bande nostre. E su la «Morning Post» così scriveva: «Per parte mia sono convinto che le bande italiane sono le migliori del mondo. Anche se questa affermazione non viene accolta, io sono certo che i meriti delle bande italiane non sono conosciuti a sufficienza dai musicisti stranieri ».

Educare e migliorare

Promuovere dunque il sorgere di questi benemeriti organismi e sorreggerli, significa dare alla gente nostra quella educazione musicale dello spirito come niente altro potrebbe, offrendo in pari tempo, il modo più indicato per far giungere alle orecchie e all'anima della maggior parte del popolo i canti sublimi dei nostri incomparibili genii.

Il popolo nostro, per sua natura e per le lunghe tradizioni ama e venera l'arte. Anche questa sua virtù, se non valorizzata e coltivata, si perde.

A tutela e miglioramento di questo nostro prezioso patrimonio artistico, interviene appunto, con efficace autorità e squisita sensibilità, e sopratutto con molta opportunità, il Dopolavoro. Bandendo un quinto concorso fra le istituzioni della nostra provincia, esso Dopolavoro, intende educare le masse all'amore del bello e del buono; naturalmente per giungere a ciò è necessario vincere non poche avversità, d'indole economica specialmente, ma la assistenza che esso prodiga a questi complessi, assicura che la educazione musicale del nostro popolo, può essere impartita in base ad una azione organica e proficua, sia dal punto di vista del carattere essenzialmente italiano della musica, sia dal punto di vista artistico, poichè essa viene controllata, aiutata e disciplinata con criteri di praticità applicati da persone competenti, ma sopratutto da persone dotate di una inesauribile passione.

Ottime previsioni

Solamente così d'altra parte, è possibile raggiungere i significativi, tangibili risultati ottenuti nei precedenti concorsi con un miglioramento crescente, e nell'organizzazione in complesso e nei particolari.

Senza alcun dubbio, quindi, l'Anno XII dovrà segnare un progresso notevole sul passato, sia per il numero delle Bande che parteciperanno al concorso, sia per i risultati artistici e morali che ne deriveranno.

Già a tutt'oggi numerose sono le Bande che hanno inviato la loro entusiastica, se pur trepidante adesione.

Trepidante in quanto quest'anno la manifestazione assurgerà a particolare rilievo per la presenza — non dubbia — fra i concorrenti, delle bande di Pordenone, Colugna e San Daniele.

Infatti, non si sa perchè, questi ottimi complessi, che vantano così belle tradizioni artistiche, tante ambite affermazioni, hanno voluto nei precedenti concorsi, mantenersi in disparte.

Eccesso di modestia? Non lo sappiamo; certo è che la loro presenza in un concorso, contribuisce al successo della manifestazione e genera fra tutti i concorrenti quell'atmosfera in cui il fattore «emulazione» trova simpatico e proficuo sviluppo.

Per una monografia a premio sul diritto commerciale

E' bandito un concorso al premio di lire 10 mila per una monografia sul tema: «*Il sistema delle fonti del diritto commerciale e le sue eventuali riforme in rapporto all'attuale ordinamento corporativo* ».

Possono partecipare al concorso cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Sono ammessi al concorso lavori originali inediti, che non siano mai stati presentati, prima della data del conferimento del premio, ad altro concorso, e che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obbiettivo.

I lavori, entro il termine del 31 agosto 1935, dovranno pervenire in tre copie dattilografate o stampate al Ministero delle Corporazioni (Direzione generale delle Associazioni professionali) mediante piego chiuso e raccomandato od essere depositati direttamente alla sede del Ministero stesso.

Le copie non dovranno portare alcuna indicazione dell'autore e dovranno essere redatte in modo che nè i richiami bibliografici, nè il rinvio ad altri scritti od opinioni, altrove espresse, siano tali da permettere la identificazione del concorrente; saranno invece contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta suggellata recante, all'esterno, lo stesso motto, che contraddistingue il lavoro e contenente la indicazione del nome, cognome, paternità ed indirizzo del concorrente e la esplicita dichiarazione che il lavoro non è stato presentato ad altro concorso.

Il giudizio insindacabile sulla monografia, di cui all'art. 1, sarà deferito ad apposita Commissione la cui sede resta fissata in Roma presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale delle Associazioni professionali).

Un funzionario del Ministero stesso, fungendo da segretario della Commissione, aprirà la busta del concorrente vincitore in presenza di due commissari.

Il premio di lire 10 mila è indivisibile. Il Ministero delle Corporazioni si riserva di pubblicare a proprie spese il lavoro premiato.

L'autore potrà essere invitato ad apportare, prima della stampa, modificazioni, rimaneggiamenti e aggiunte al suo lavoro.

Il Ministero stesso si riserva di pubblicare, in tutto o in parte, col consenso degli autori, le monografie segnalate dalla Commissione, oltre quella premiata.

La proprietà letteraria del lavoro premiato resta acquisita al Ministero delle Corporazioni.

I lavori non saranno restituiti agli interessati.

Bollettino demografico di UDINE

del 18 Novembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Treppo Tarcisio muratore con Biasizzo Angelina casalinga — Longo Aramis autista con Lauriello Maria dispensiera.

Morti

Zochell Alessandro fu Alessandro di anni 30 fotografo — Baldassi Caterina vedova Spanguro fu Gio. Batta di anni 60 casalinga — Braidotti Giuseppe fu Antonio di anni 67 falegname.

" L'Agricoltura friulana „

E' uscito il N. 46 dell'«Agricoltura Friulana » col seguente sommario:

Domenica 26 novembre avrà luogo a Udine la premiazione dei vincitori nel X Concorso nazionale - provinciale per la Vittoria del Grano — Inaugurazione della nuova sede della R. Stazione Sperimentale di Viticoltura e di Enologia di Conegliano — L'inaugurazione dei Corsi di cultura corporativa — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori: Un grande discorso del DUCE — V: Dove un tempo regnava la palude oggi pulsa l'attività costruttiva dei nostri agricoltori — Fasciazione del mais — « I. Dortas»: Semine ritardate — Il «caro concimi» di fronte alla realtà — Assicurazione dei bovini in malga — Buoni effetti delle concimazioni chimiche sui prati di monte. — Cronaca agraria.

Puccini

Oggi, a principiare dalle 14, avranno luogo le ultime proiezioni del magnifico film parlato « 42a strada » che anche qui, come altrove, ha suscitato il massimo interessamento del pubblico che ha affollato costantemente il Teatro a tutte le rappresentazioni.

Domani una spassosa vicenda creata per i famosi comici Stan Laurel e Oliver Hardy e cioè « Africa... che barba » una gustosa ed esilarante satira ai troppi films sull'Africa e le sue belve feroci.

La caduta d'una domestica

La ventitreenne Amabile Piani di Antonio da Martignacco, domestica preso una famiglia di Viale delle Ferriere, ieri sera, mentre attendeva alle proprie faccende, caddo malamente a terra, fratturandosi l'avambraccio destro.

Fu accolta all'Ospedale guaribile in un mese.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

IL RE DELLA JUNGLA. — Colosso Paramount, parlato, di successo mondiale, con protagonista il bellissimo atleta Buste Crabbe. — Ore 14.

PUCCINI

42.a STRADA. — Lo spettacolo sensazionale: 200 belle donne campeggiate da Bebè Daniels: 14 attori della Warner Bross. Ore 14.

IMPERO

SE AVESSI UN MILIONE. — Capolavoro Paramount parlato e interpretato da Gary Cooper e da altri notissimi artisti. Successo assicurato — Ore 14.

CECCHINI

Allo schermo: PARTITA D'AMORE. Capolavoro parlato con Ramon Novarro e Madge Evans. — *Sulle scene:* Debutto della TROUPE JOULI — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione ... Redazione e Amministrazione 8-80 Pubblicità 9-59

19 NOVEMBRE — IX

CALENDARIO

Domenica (323-43).

S. Elisabetta Regina. Consumò la breve sua vita in continue e grandiose opere di beneficenza. Morì a 24 anni. Era figlia del re d'Ungheria Andrea II ed aveva sposato Lodovico IV, langravio di Turingia.

Altri Santi del giorno: SS. Ponziano papa e Ippolito prete.

Domani: S. Felice di Valois; SS. Ampelo e Caio, martiri; S. Ottavio e C. martiri; S. Edmondo, re d'Inghilterra; S. Simplicio vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 6 m.; tramonta alle ore 16 e 45 m.

La luna sorge alle ore 9 e 28 m. tramonta alle ore 18 e 2 m.

Fasi lunari: venerdì 24 corrente P. Q.

MEMORANDUM

✖ Nascita della Principessa Mafalda di Savoia. - Roma 1902.

✖ 1915 — Incursioni aeree su Grado, Udine, Verona, Vicenza: 12 morti e 24 feriti.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano X; Basiliano; Caporetto; Maniago; Palmanova; Rivignano; S. Vito di Vipacco; Spilimbergo; Flambro; Tolmezzo; Tarcento; Vipacco; Vito d'Asio.

IN CUCINA

Tartalette:

Per fare le cosidette tartalette occorrono degli stampini i quali debbono essere untati di burro e tappezzati con pasta chiamata «pasta per fondo» che si prepara come appresso:

Ammassate 500 gr. di fior di farina con 100 gr. di burro, due cucchiai d'olio, un uovo, mezzo cucchiaio di sale e latte tanto per formare una massa non tanto solida.

Poi prendete mezza dozzina di piccoli stampetti, ungeteli e tappezzateli nella parte interna con la pasta suddetta, la quale deve essere stesa abbastanza fina con il mattarello. Riempite ogni tartaletta con il composto qui indicato:

Mettete in una terrina 200 gr. di carne di pollo pestata fina, 100 gr. di parmigiano grattugiato, 10 gr. di panna di latte, un decilitro di salsa «Béchamel», due tuorli e due uova intiere, sale e pepe quanto basta.

Unite detta composizione con un mestolino onde formare un composto ben assimilato.

Con detta composizione riempite le tartalette sopra indicate cospargendole alla superficie con parmigiano grattugiato.

Fatele cuocere a forno moderato. Sfornatele e servitele ben calde.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16,1; minima 11,4.

Precipitazioni mm 7,9.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: Il ciclone si mantiene a ovest della penisola Iberica mentre l'anticiclone settentrionale si è notevolmente rafforzato, intensificando la sua influenza sull'Europa orientale e sul Mediterraneo.

PROBABILITA': Il tempo si manterrà alquanto perturbato sulla Valle Padana e sull'alto Adriatico dove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso, anche sull'alto Tirreno sulla Sardegna e sulle regioni montuose del medio Appennino, dove pure si potranno avere brevi precipitazioni. Altrove annuvolamenti intermittenti più o meno estesi. Venti moderati orientali in Val Padana: altrove correnti orientali e sciroccali da moderati a forti.

Temperatura pressochè stazionaria. Ancora agitato il Tirreno, alquanto agitato l'Adriatico, mos l'Jonio.

RADIO ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 15: «Pinotta», idillio in due atti; e «Cavalleria Rusticana», dramma lirico in un atto di Pietro Mascagni. Direzione dell'Autore. (Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino).

Roma, Napoli, Bari. — Ore 21,15: Concerto variato. Musiche di Verdi, Bizet, Schubert e altri (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: Concerto orchestrale di musica teatrale (dallo Studio).

Koenigswusterhausen. — Ore 20,30: Concerto d'organo e corale (trasmissione dalla chiesa di Santa Maria).

Bruxelles I. — Ore 21: «Le campane di Corneville», operetta in tre atti (trasmissione dal Grande Teatro di Verviers).

Radio Parigi. — Ore 21,45: «Due soldi di fiori», operetta in due atti di R. Benatzky, (trasmissione dal Teatro Empire di Parigi).

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: rigatoni al sugo; pastina in brodo; muscoletti di vitello; braciole di maiale al forno; contorni.

La commemorazione dell'Ariosto nel R. Liceo classico

Presentato dal Vice Preside prof. Nadalini agli alunni del R. Liceo - Ginnasio, il chiarissimo prof. Antonio Del Piero, docente di lettere italiane e latine nel nostro Liceo, ha commemorato Lodovico Ariosto nel quarto centenario della sua morte. Dopo avere premesso che il grande poeta ferrarese, per ordine del Governo Fascista, fu solennemente commemorato, alla presenza di Sua Maestà il Re, a Ferrara, dalla Accademia d'Italia, al Campidoglio dalla stessa Accademia, e in tutte le nostre città, ha parlato del poeta, illustrandone la vita, il carattere e le opere.

Per meglio comprendere il valore dell'opera ariostesca, il conferenziere illustrò l'attività letteraria umanistica svolta, nella seconda metà del secolo XV e nella prima metà del XVI, a Ferrara, divenuta anche per merito degli Estensi, uno dei centri intellettuali e umanistici più importanti di tutta Italia. In questo ambiente particolarmente favorevole il poeta, conservando quella fierezza e quella dignità di sentimenti che lo accompagnarono in tutta la sua vita, tra ambascerie e incarichi di fiducia, tra viaggi e periodi di vita spiritualmente attiva, attese alla composizione delle sue opere che sono tra le più alte della nostra letteratura e del pensiero umano.

Il prof. Del Piero, in rapida efficacissima sintesi, parlò della epica singolarmente intellettuale dell'Ariosto come umanista scrittore elegantissimo in lingua italiana, delle commedie, tracciandone brevemente la storia e l'ispirazione, delle satire che mettono in particolare rilievo il carattere nobile, sempre improntato a dignitosa fierezza, ed infine del l'«Orlando Furioso».

L'oratore ha lumeggiato, del grande capolavoro, il carattere sostanziale rilevandone tutta l'intima bellezza che deriva non solo dal contenuto meravigliosamente fantastico, in un quadro storico, ove si agitano ed operano Cavalieri e Dame, trasformazioni ed incantesimi, episodi intercalati al racconto epico, ma anche dalla forma sempre elevata, elegantissima dell'ottava, perfetta nella sua struttura, sonante ed armoniosa, in intima comunione col pensiero che vuole esprimere, dolcissima con l'incanto che essa crea.

Il prof. Del Piero ha parlato ai colleghi presenti e ai giovani studenti con grande calore e con profonda conoscenza dell'opera del poeta e del periodo letterario dell'epoca, ed è stato alla fine vivamente applaudito.

Nell'ambiente musicale

Apprendiamo che alla III Mostra interprovinciale Veneta di Musica contemporanea svoltasi recentemente a Venezia è stato eseguito uno «Scherzo» per cinque strumenti a fiato del prof. Vittorio Fael apprezzato insegnante presso l'Istituto Musicale «J. Tomadini». Della composizione che ha ottenuto il più vivo successo, la critica del «Gazzettino» e della «Gazzetta» di Venezia dice che essa costituisce un indovinato quadretto di sicuro effetto, ricco di colorito «ed è» condotta con mano sicura ed elegantemente espressa».

I festeggiamenti odierni a Basaldella

Ecco il programma completo dei festeggiamenti esteriori e cerimonie religiose che avranno svolgimento quest'oggi, in Basaldella:

Ore 6: Comunione generale — Ore 7.30: Comunione dei fanciulli Ore 10.30: Pontificale di S. Ecc. Mons. Francesco Gardini — Ore 11.30: SS. Cresime — Ore 14.30: Vesperi Pontificali. Processione. Te Deum — Ore 17 Estrazione dei numeri della lotteria — Ore 19: Accademia di musica e canto nella Sala dell'Asilo — Ore 20: Spettacolo pirotecnico eseguito dalla rinomata Ditta Del Zotto.

Cavalierato

Il capitano Galliano Scarpa, figlio del garibaldino cav. Sante, già dell'8 Alpini ed ora istruttore alla Scuola Militare di Parma, è stato insignito per meriti speciali della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al valoroso ufficiale vivissimi rallegramenti.

Treni festivi sulla Udine-San Daniele

La Tranvia di S. Daniele nella ricorrenza domenicale oltre ai treni ordinari effettuerà il treno festivo in partenza da Udine alle ore 13.40 e applicando la tariffa speciale del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea, nonchè per le festività in Giardino Grande (Piazza Umberto I.o) da tutte le stazioni ad Udine.

La pesa pubblica in via Volturno

Si avverte che in Via Volturno presso il nuovo mercato all'ingrosso di frutta e verdura è in funzione una pesa pubblica della portata di 200 quintali alla quale può accedere qualsiasi veicolo od autoveicolo compresi quelli estranei al mercato.

Furto... gallinaceo

Lino Leita fu Beniamino dimorante in Viale Venezia 71, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato l'altra notte, di dieci galline.

Lutti

Apprendiamo che ieri a Treviso s'è spenta la giovinezza di Mario Saverio Pagnutti studente universitario e fascista purissimo. Alla madre straziata, al padre cav. Sigfredo Ispettore Capo delle Imposte e Treviso, ai fratelli cav. dott. Lucio addetto commerciale in Eritrea, le nostre vive condoglianze.

* * *

Nel suo castello di Colloredo di Montalbano si è spento ieri sera il marchese Paolo di Colloredo Mels. La scomparsa del gentiluomo sarà appresa con cordoglio da quanti apprezzavano le sue doti.

Alla consorte marchesa Costanza di Colloredo, ai figli ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Incidente auto-motociclistico in via Cividale

Ieri, verso le ore 14.30, una «Balilla» di proprietà del signor G. B. Angeli e pilotata dal giovane Renato Macorito di Pietro da San Daniele, percorreva via Cividale; all'altezza di via delle Acque, costui sterzò con l'evidente intenzione di imboccare con la macchina quest'ultima strada, non preoccupandosi di una motocicletta proveniente in senso contrario e sulla quale stavano certi Iginio Passoni fu Antonio d'anni 36 commerciante e Luigi Zamparo fu Luigi d'anni 56 entrambi da Manzano.

L'urto perciò fu inevitabile e fortunatamente senza gravi conseguenze per i motociclisti i quali furono ribaltati a terra; nella caduta riportarono contusioni ed escoriazioni agli arti inferiori.

Furono accompagnati subito all'ospedale ove il dott. Zagolin giudicò le lesioni guaribili in circa una settimana.

La motocicletta ebbe invece a soffrire gravi danni.

Il circo equestre in piazza Umberto I

Da un paio di giorni in Piazza Umberto I.o ha piantato le sue tende il rinomato Circo equestre Fratelli Cristiani e Caveagna con la sua compagnia di 35 artisti e 10 cavalli ammaestrati delle migliori razze.

Oggi 19 corrente vi saranno due grandi spettacoli, uno alle ore 15 ed il secondo alle ore 20.45. Nel Circo, lavoreranno i migliori artisti, cavallerizzi, ginnasti e ginnaste. Non mancheranno i «Toni», Zezè, Paolino, Sandoff, Totò, Patatrac, Giraffa e Gingillino.

Gli spettacoli avranno termine con una farsa.

Investito da un autocarro

Il ventiduenne Valentino Mattiussi di Cornelio dimorante in Piazza Umberto I, in seguito ad accidentale investimento da parte di un autocarro, riportò contusioni al braccio sinistro ed all'emitorace destro.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in pochi giorni.

La voleva far franca

Il venditore ambulante Virco Girardi di Antonio d'anni 44 da Somma Lombarda, ma qui residente in via di Mezzo 39, fu sorpreso l'altra mattina, dai militi ferroviari, mentre scavalcava il cancello d'ingreso allo scalo, allo scopo d'introdurre e portar seco quattro colli di merce, sottraendosi così al controllo del guardia sala.

Controllo che avrebbe portato alla constatazione che detti colli formavano complessivamente un peso assai superiore ai 20 chilogrammi, peso massimo consentito ad ogni viaggiatore di portar seco nei viaggi in ferrovia.

Il Girardi fu dichiarato in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria.

Un arresto...

Gli agenti di P. S. hanno proceduto ieri all'arresto di Pietro Zanoncelli di Erminio d'anni 41 da Milano, perchè colpito da ordine di cattura spiccato dal Pretore di Cassano d'Adda, dovendo scontare 45 giorni d'arresto inflittigli per ubriachezza.

...ed una contravvenzione

Detti agenti, hanno elevato contravvenzione a Guglielmo Jacobli Giacomo d'anni 34 dimorante in Via Giovanni d'Udine 12, terzo piano, perchè affittava camere senza l'autorizzazione dell'autorità di P. S.

In rissa

Il carrettiere Gio. Batta Roiatti di Domenico d'anni 35 dimorante in Viale 23 Marzo, fu medicato ieri nelle prime ore del pomeriggio al Civico Ospedale per escoriazioni e contusioni al ginocchio destro, guaribile in una settimana. Il Roiatti riferì d'essere stato così leso, in rissa.

Ferita accidentale

La giovinetta Leda Tosolini di Giuseppe d'anni 12, dimorante in via Torino 28, accidentalmente in casa, riportò una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra. Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

OSOPPO

Nel Fascio Femminile

Si sono riunite le iscritte al Fascio femminile, sotto la presidenza della Segretaria del Fascio — maestra Elvira Forgiarini.

Le convenute hanno stabilito di concorrere all'assistenza invernale pro indigenti e disoccupati, coll'offrire indumenti e maglie. Il Fascio femminile offrirà anche, come provvidenzialmente fece l'anno scorso, dei corredini per bimbi nella festa della Befana fascista.

La conferenza di questa sera

Nella sala del Dopolavoro, questa sera alle ore 20, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di Coltura, il prof. dott. Federico Davide Ragni, docente nel R. Liceo Scientifico di Udine parlerà su: «Il quarto centenario di un dilettoso poema».

La lezione del valente professore avrà anche carattere commemorativo in questo anno anniversario di Lodovico Ariosto.

La cittadinanza, vorrà, ne siamo certi, onorare con largo intervento la presenza del professore Ragni.

Nel Presidio

L'egregio capitano sig. Giovanni Roberti, trasferito da pochi giorni al 1.o Artiglieria da Montagna a Torino, ed al quale è stato prima della partenza fatta dai sigg. Ufficiali e dalle Autorità cittadine, una simpatica dimostrazione, così scrive ringraziando:

«Col cuore commosso per la grande simpatia dimostratami dal le autorità di Osoppo e dai bravi osoppani, conserverò grato ricordo della mia permanenza nella eroica Osoppo. Doloroso perciò è stato per me il distacco dalla Rocca di Osoppo dove ho vissuto giorni di lavoro e di gioia. Chi sa che un giorno, sia pur lontano, non possa io fare ritorno in mezzo a tante persone che mi seppero voler bene e comprendermi».

«Abbiamo voluto riferire questi nobili sentimenti dell'egregio capitano, per dimostrare ancora una volta come la cittadinanza di Osoppo sappia tenere, per tradizione ormai, sempre nobili e cordiali rapporti col presidio militare.

Nel Parco della Rimembranza

A cura del Municipio, per assolvere un desiderio a suo tempo manifestato dalla locale Sezione combattenti, sono stati piantati nel Parco della Rimembranza, alberi alla memoria del Milite Ignoto e dei Marescialli d'Italia: Cadorna, Diaz ed Emanuele Filiberto di Savoia.

Recita dell'Osovane

Per la festa di Santa Barbara, patrono dell'Arma d'Artiglieria e del Genio, l'Osovane la sempre simpatica e famosa «urbi et orbi» darà sul Forte un trattenimento filodrammatico — comico — musico — declamatorio, al quale assisterà la truppa del Presidio. Rivedremo, comparire dopo lungo e deprecato silenzio, i campioni dell'Osovane, i divertentissimi: Mestri Checo; Lidio, Ottavio, Zaneto e gli altri che il mondo ben conosce ed apprezza...

Sposi

E' venuto dalla Francia a ritrovare i genitori il giovane Galileo Trombetta di Valentino colla novella sposa. Auguri ai gentili sposi.

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Nella sede del Comando, si è svolta una importante riunione dei graduati di questo Fascio giovanile di combattimento ai quali il comandante impartì le direttive da svolgere e specialmente per quanto riguarda il tesseramento dell'anno XII ed alla attività sportiva.

* * *

Nella sede del comando del Fascio giovanile di Combattimento si sono radunati i giovani fascisti facenti parte della sezione calcistica, ai quali il Comandante riferì circa la prossima attività, confermando la partecipazione della squadra al campionato Ulipiano del Friuli orientale che avrà inizio con la prima domenica del prossimo dicembre. Impartì quindi le direttive per la disciplina e per gli allenamenti, confermando al posto di allenatore il sig. Mario de Brumatti che già da vario tempo svolge la sua apprezzata e disinteressata opera a favore della squadra calcistica di questo Fascio giovanile di combattimento.

Coppa Natale

Siamo informati che anche quest'anno in questo importante capoluogo sarà disputato il tradizionale Torneo calcistico per la Coppa Natale che ogni anno non manca di suscitare vivissimo interesse fra gli sportivi di tutta la zona ed al quale si iscrivono le migliori squadre calcistiche dei dintorni.

Nell'importante torneo calcistico saranno messi in palio ricchi e notevoli premi.

Il torneo si svolgerà durante le feste Natalizie e di Capo d'Anno sotto la presidenza ed il controllo del Comitato Ulic della zona Monfalcone-Cervignano.

Trattenimenti danzanti

Oggi, alla Associazione «Pietro Zorutti» si svolgerà dalle ore 16 alle 20,30 un trattenimento danzante sociale.

Nel Dopolavoro Comunale dalle ore 21 in poi avrà inizio un trattenimento famigliare di danza sociale.

Lunedì 20 c. m. in ricorrenza della tradizionale Fiera di San Martino, nella Sala del Littorio di questa sezione dopolavoristica avrà luogo dalle ore 20 in poi un trattenimento danzante sociale.

I prezzi del mercato

Malgrado il tempo poco favorevole si svolse in questo Capoluogo di Mandamento un riuscitissimo mercato settimanale con grande concorso di merci, derrate ed animali da allevamento e da macello. Numerose sono state le trattazioni di affari con buone conclusioni. Notata l'affluenza di compratori e venditori provenienti dalla Bassa Friulana e numerose pure le baracche dei venditori ambulanti che avevano rizzato le loro tende ed esposto i banchi di vendita. Diamo pertanto i prezzi praticati sullo stesso:

Frumento al q.le da 1... a 80, — Granoturco bianco da 41 a 42 — Granoturco rosso a 45 — Fagiuolo da 25 a 30 — Fagioli da 60 a 65 — Vino nostrano da ... a 120 — Vino importato a 90 — Segala al q.le da 40 a 4...

I numeri del lotto

Estrazione del 18 Novembre 1933

VENEZIA	66	7	42	12	36
BARI	62	32	27	83	5
FIRENZE	78	72	1	13	27
MILANO	15	36	85	45	72
NAPOLI	63	79	4	30	27
PALERMO	57	88	4	28	22
ROMA	78	84	77	2	16
TORINO	59	35	39	90	10

MEZZO SECOLO

19 NOVEMBRE 1883

La giunta comunale di Udine sta esaminando il bilancio preventivo 1884: tutto potrebbe andar bene: pure c'è qualche cosa di ridire. Si spendono infatti molte parole per invocare una modifica nel regolamento tassa cani: in questo, signor Sindaco, fedele amico dell'uomo muore ai primi dell'anno, perchè costringere il contribuente a pagare l'intera tassa annuale di lire trentasei?

Si può avere affetto per un cane e sopportare la tassa abbastanza grave — si dice —; ma pagare quando l'amico cane non abbaia più contro le birbe che non vogliono bene al suo padrone, non è equo nè tollerabile. (Come si vede, cinquant'anni fa, gravi problemi agitavano l'opinione pubblica!)

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli